

Per un sorpasso un uomo ucciso a calci

In cronaca i particolari

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il testo degli interventi di Nilde Iotti e Giancarlo Pajetta a Tribuna elettorale

Marforio jr. ha deciso: I «romani de Roma» dopodomani voteranno PCI

Battistrada del padronato

L'INTERSIND ha ripetuto ai sindacati e ai metallurgici la celebre frase di Moro: «Abbiamo detto no e diremo ancora no».

E ancora. No alla parificazione del trattamento normativo fra operai e impiegati. No a un'effettiva riduzione dell'orario.

Dunque, l'Intersind ha ripetuto il no detto da Moro ai lavoratori, a nome del centro-sinistra.

NELLA precedente battaglia del '62-'63, l'Intersind si staccò quasi subito dalla Confindustria e firmò un contratto apposito per le aziende a partecipazione statale.

Ma non si tratta soltanto di allineamento e di subordinazione. L'Intersind sta facendosi battistrada dei grandi gruppi capitalistici, nel cui interno tra l'altro non tutto è pacifico.

LA SECCA REPLICA unitaria FIOM-FIM a Costa ha pertanto lo stesso valore della rottura unitaria alla Intersind.

Non s'illudano però i capitalisti: se durante la tregua hanno accumulato scorte, gli operai hanno accumulato combattività.

Una cronistoria degli attacchi alle libertà operaie

A pagina 4

Concludendo la battaglia elettorale del Partito a Roma

Longo stasera a San Giovanni

Comizi del PCI in tutta Italia

I socialisti e l'egemonia

Ci siamo precipitati con grande e lacrimale interesse a leggere il corsivo dell'Avanti!

maggioranza della classe operaia? Questa, dunque, secondo l'Avanti! — e anche secondo il compagno Beolodi...

Per rastrellare i voti di destra

Nei discorsi della DC solo appelli isterici all'anticomunismo

Penose esibizioni propagandistiche di Moro Scalfaro rinnova gli attacchi ai sindacati - Falsificazioni anticomuniste di Nenni a Roma

Ondata di comizi ieri, nella giornata festiva, con la partecipazione di quasi tutti i leaders della coalizione di centro-sinistra...

do che gli scioperi «minacciati o fatti esclusivamente per fare sciopero» sono «aggressioni alla libertà e alla democrazia»...

Andata di comizi ieri, nella giornata festiva, con la partecipazione di quasi tutti i leaders della coalizione di centro-sinistra...

Per quanto riguarda la DC, un cenno a parte merita poi certamente l'esagitato esibizione elettorale dell'onorevole Moro...

(Segue a pagina 11)

La manifestazione avrà inizio alle 18,30 - Discorsi di Amendola a Bari, Alicata a Pisa, Pecchioli a Genova, Ingrao a Velletri, Giancarlo Pajetta a Rimini, Terracini a Firenze

Alla mezzanotte di oggi si conclude la campagna elettorale pubblica nei Comuni e nelle Province dove si voterà domenica 12 giugno.

A Bari, nella stessa piazza, subito dopo Moro e prima di Nenni, parlerà il compagno Giorgio Amendola della Direzione del Partito comunista.

E' un incontro quello del Partito con milioni di elettori, che è prima di tutto espressione di un legame politico che si è andato via via consolidando nel corso della battaglia elettorale...

Il dibattito ha dovuto quindi incentrarsi sulle prospettive politiche ed economiche che il movimento in atto pone all'attenzione del Paese...

IL PARTITO MOBILITATO — Se alla mezzanotte, come stabilisce la legge, venisse terminata la campagna elettorale...

(Segue a pagina 11)

Ribadendo i motivi di fondo del conflitto politico

I 42 cattolici fiorentini replicano con fermezza alle ingiurie della DC

MOTTA HA VINTO IL GIRO



Gianni Motta si è aggiudicato il 49. Giro d'Italia impiegando il tempo di 111 ore 10'19". Secondo è giunto Zilivier con un distacco di 3'57" terzo Anquetil a 4'40". L'ultima tappa è stata vinta in volata da Bariviera

(A pagina 10 ampi servizi)

Nuovo attacco al diritto di sciopero

Denunciata l'intera C.I. dei netturbini genovesi

PSDI:

ne socialismo ne democrazia

Il PSDI chiede il voto dei lavoratori in nome del socialismo democratico. E' un inutile appello perché i lavoratori sanno benissimo che...

Il PSDI è sorto nel 1947 non per volontà dei lavoratori ma di forze estranee al movimento operaio (De Gasperi e gli americani) con la sola funzione (fallita) di dividere la classe operaia in nome dell'anticomunismo...

IL MOVIMENTO OPERAIO HA RIFIUTATO LA SOCIAL-DEMOCRAZIA PERCHÉ VUOLE IL SOCIALISMO PER UNA NUOVA AVANZATA SULLA VIA DEL RINNOVAMENTO SOCIALISTA

VOTA COMUNISTA

Mandato di comparizione sulla base di articoli del C.P. relativi a «pubblici ufficiali» e «appartenenti a corpi armati di polizia» — Le responsabilità dell'amministrazione di centro-sinistra

Dalla nostra redazione

GENOVA 9 L'attacco al diritto di sciopero segna una nuova crinale svolta a Genova, in questi giorni gli ufficiali giudiziari hanno recapitato ai membri della commissione interna dei netturbini della città un mandato di comparizione...

(Segue a pagina 11)

Il gruppo ha distribuito davanti alle chiese l'appello a non votare per il partito di maggioranza i timori dei dirigenti dc

Dalla nostra redazione

FIRENZE 9 L'invito alla cittadinanza dei quartieri elettori cattolici fiorentini a negare il voto alla DC per la sua svolta a destra e per la eliminazione della lista di tutti i gruppi della sinistra dc e cattolica...

A questa nota, però, dal tono insistentemente rabbioso e intollerante, hanno prontamente replicato i firmatari del documento, con una lettera nella quale si risponde con serietà, fermezza e senso di responsabilità...

I firmatari del documento all'elettorato cattolico di Firenze, ampiamente commentato nella cronaca cittadina del Giornale del mattino il giorno 8 giugno e il 9 giugno fatto oggetto di risposta da parte della segreteria provinciale dc, smentiscono nel modo più assoluto ogni legame e accordo con il PCI, o con altri gruppi o formazioni politiche...

«Dichiarano di non accogliere le gravi e gratuite offese loro rivolte dalla segreteria provinciale dc: esse sono evidentemente oscenità in un controllo, estranee al costume democratico e al sereno confronto delle idee».

«Tengono a precisare un fatto: la loro sola qualità è quella di elettori cattolici che si espongono in prima persona e che non hanno mai voluto vantare alcun particolare peso politico al di fuori di quello derivante dal voto».

m. i.

(Segue a pagina 11)

L'Edison acquista la Standa

L'Edison ha acquistato la maggioranza del pacchetto azionario della Standa, entrando così in forze anche nel campo della distribuzione elettrica.

(A pag. 2 il nostro servizio)

Lotte più acute e rappresaglie contro gli scioperanti ecco i risultati del centro-sinistra

Metallurgici: dura da 14 mesi la battaglia contro il blocco

È cresciuto ogni giorno l'attacco alle libertà

«Si avvicina il momento della verità per oltre tre milioni di lavoratori», aveva scritto il Messaggero, il quotidiano della borghesia romana, il 7 novembre dello scorso anno. Alla testa di questi lavoratori (edili, alimentari, minatori ecc.) impegnati contro il blocco a contratti e salari sostanzialmente invariati e a sostenere una partecipazione statale erano e sono un milione e duecentomila tra operai, impiegati e tecnici metallurgici. La lunga lotta unitaria condotta con crescente combattività in questi mesi ha costretto per primi i padroni delle aziende e le cariche a sedere al tavolo delle trattative. Si è così entrati in una fase delicata, seguita nelle fabbriche dalla vivace mobilitazione dei lavoratori.

Si sembra utile a questo punto — mentre le trattative sono ancora in corso nel settore privato — si prepara lo sciopero nelle aziende pubbliche — riassumere i principali tappe della battaglia che ha visto in prima fila comunisti e lavoratori metallurgici, la più forte categoria del movimento operaio italiano.

8 MARZO 1965 — La Confindustria chiede che i contratti vengano rinnovati mutando solo la copertina. Il vecchio contratto dei metallurgici porta la data del 17-2-1961: è costato 40 giorni di sciopero solo nelle aziende private, sei mesi di trattative.

28 LUGLIO — La Fiom difende il contratto.

31 OTTOBRE — Scade il contratto.

10 NOVEMBRE — Intesa comune Fiom-Fim-Uilm sulle rivendicazioni contrattuali; aumento delle tariffe e del potere contrattuale sono al centro delle richieste.

«È prevedibile che su questo punto normativo (diritti sindacali n.d.r.) non meno che sugli altri aspetti natura stretta economica, l'arrivo con gli imprenditori sarà dura per il rifiuto che questi opporranno» (da «Il Messaggero»).

11 NOVEMBRE — Ha luogo il primo incontro tra le Confederazioni (CGIL, CISL e UIL) e Confindustria e Intersind-ASAP per l'accordo sulle Commissioni interne.

A proposito della apertura della vertenza dei meccanici, «24 Ore» scrive: «La battaglia sindacale è alle viste: si tratta in ultima analisi di mettere a nudo la politica dei redditi».

19 NOVEMBRE — Fiom, Fim e Uilm presentano ai padroni una piattaforma «sulla quale le richieste, l'esigenza dell'unità del movimento sindacale e salita dalle fabbriche ai dirigenti: Confindustria e Intersind non potranno più giocare sulla presenza di richieste diverse. La piattaforma statale dibattuta e formata tra operai e impiegati, nel vivo delle lotte del '65 contro le categorie di lavoratori dell'industria, specialmente per quanto riguarda l'introduzione, nella prassi sindacale, della contrattazione articolata a vari livelli, da quello nazionale a quello aziendale, e la istituzione dei premi di produzione» (dal «Corriere della sera»).

27-28 NOVEMBRE — Ha luogo a Milano, alla presenza di migliaia di lavoratori, il lancio della «piattaforma» rivendicativa per il contratto, con conclusione del Consiglio nazionale della Fiom (CGIL). Eguale manifestazione aveva avuto luogo, pochi giorni prima, a cura della Fim-CISL.

20 DICEMBRE — Primo incontro con la Confindustria. I padroni privati mostrano una certa rigidità. È fissato un nuovo incontro per il 18 gennaio 1966.

21 DICEMBRE — Si riunisce

l'esecutivo della Fiom: respingono le pregiudiziali della Confindustria così basate: 1) pretesa di esaurire preventivamente le trattative interconfederali sulle Commissioni interne e poi procedere all'esame contrattuale; 2) pretesa di discutere prima la situazione economica generale e poi il contratto; 3) pretesa di discutere prima la situazione economica generale e poi il contratto; 4) pretesa di discutere prima la situazione economica generale e poi il contratto.

19 FEBBRAIO — Convegno unitario a Genova sui «colletti bianchi», gli impiegati e tecnici; il contratto è anche per loro (nel 1964 nelle 200 maggiori aziende industriali si è avuto un aumento del 30% degli impiegati e tecnici e un calo dell'1% degli operai).

24 FEBBRAIO — Primo punto fermo nella lotta dei metallurgici: le aziende minori associate alla Confindustria (150 mila meccanici) firmano un accordo che accoglie tutti e cinque i punti della piattaforma rivendicativa.

È una prima frattura nel fronte dei padroni; dimostra che le richieste dei sindacati si possono accogliere. A Milano si fa più incisiva in questo periodo l'azione articolata: 50 «ciclori al giorno».

25 FEBBRAIO — Micelina in cortile a La Spezia. Favola rotonda Fiom-Fim-Uilm a Torino. Il Comitato centrale della Fiom si pronuncia su nuovi possibili sviluppi dell'unità fra i tre sindacati che superi anche l'intesa nell'azione — già stabilita con forme nuove e originali a Savona, Torino, Venezia e Milano — affrontando problemi di sviluppo economico e altri più generali (autonomia ecc.).

28 FEBBRAIO — Il Consiglio generale della Fim-CISL si dichiara d'accordo sull'unità sindacale (pur sollevando problemi e difficoltà da superare). L'azione dei metallurgici spinge avanti nel Paese la lotta delle altre categorie e il processo unitario prendono un forte impulso alla ipotesi di sciopero del centro-sinistra (Storti e socialista (Vigilantesi)). Forte manifestazione dei metallurgici ad Ancona.

12 GENNAIO — Manifestazione delle azioni articolate. Terzo sciopero alla FIAT: la partecipazione è in crescendo. I tre sindacati stabiliscono una seconda fase di lotta. L'esecutivo della Fiom pone in luce la positiva differenziazione dell'Intersind-ASAP nel primo incontro. Le aziende di Stato hanno dimarcato di non voler capitolare l'autonomia contrattuale della categoria: nell'incontro del 12 gennaio si entrerà nel merito di «cinque punti».

17 GENNAIO — Manifestazione delle aziende di Stato (Intersind-ASAP) nel secondo incontro: non è possibile entrare nel merito delle richieste. L'Intersind-ASAP si differenzia pur condividendo «tutte le considerazioni e le preoccupazioni espresse dalla Confindustria».

Il dottor Costa torna a guidare la Confindustria e attacca arrogantemente i diritti operai.

12 MARZO — Imponente marcia di protesta a Pontedera contro i licenziamenti di rappresentanza decretati dal gruppo Piaggio.

16 MARZO — Terzo sciopero nazionale 23 manifestazioni a Milano. Manifestazione anche a Torino dove la FIAT «tiene» con flessione alla Mirafiori. Metallurgici in corteo anche a Mestre, Bologna e in decine di altre città.

24 MARZO — Metallurgici, alimentari, edili (mezzo milione di lavoratori in sciopero) manifestano a Milano in piazza del Duomo.

30 MARZO — Corteo imponente a La Spezia.

31 MARZO — Metallurgici, edili, alimentari manifestano a Reggio Emilia.

1 APRILE — A Milano secondo nel centro della città i lavoratori delle aziende a partecipazione statale (Alfa, Siemens, Salmatorre).

3 APRILE — Manifestazione contro le rappresaglie a Torino.

5 APRILE — Sciopero nazionale nel settore della siderurgia. Quarto sciopero alla FIAT (un calo nella partecipazione il primo giorno e un recupero il secondo giorno).

nelle aziende private e a partecipazione statale. Alla FIAT la partecipazione sale a 65 mila. Forti gruppi di impiegati e tecnici partecipano alla battaglia contrattuale. Prima manifestazione pubblica a Milano: sei cortei di lavoratori convengono al centro di Genova sui «colletti bianchi», gli impiegati e tecnici; il contratto è anche per loro (nel 1964 nelle 200 maggiori aziende industriali si è avuto un aumento del 30% degli impiegati e tecnici e un calo dell'1% degli operai).

19 FEBBRAIO — Convegno unitario a Genova sui «colletti bianchi», gli impiegati e tecnici; il contratto è anche per loro (nel 1964 nelle 200 maggiori aziende industriali si è avuto un aumento del 30% degli impiegati e tecnici e un calo dell'1% degli operai).

24 FEBBRAIO — Primo punto fermo nella lotta dei metallurgici: le aziende minori associate alla Confindustria (150 mila meccanici) firmano un accordo che accoglie tutti e cinque i punti della piattaforma rivendicativa.

È una prima frattura nel fronte dei padroni; dimostra che le richieste dei sindacati si possono accogliere. A Milano si fa più incisiva in questo periodo l'azione articolata: 50 «ciclori al giorno».

25 FEBBRAIO — Micelina in cortile a La Spezia. Favola rotonda Fiom-Fim-Uilm a Torino. Il Comitato centrale della Fiom si pronuncia su nuovi possibili sviluppi dell'unità fra i tre sindacati che superi anche l'intesa nell'azione — già stabilita con forme nuove e originali a Savona, Torino, Venezia e Milano — affrontando problemi di sviluppo economico e altri più generali (autonomia ecc.).

28 FEBBRAIO — Il Consiglio generale della Fim-CISL si dichiara d'accordo sull'unità sindacale (pur sollevando problemi e difficoltà da superare). L'azione dei metallurgici spinge avanti nel Paese la lotta delle altre categorie e il processo unitario prendono un forte impulso alla ipotesi di sciopero del centro-sinistra (Storti e socialista (Vigilantesi)). Forte manifestazione dei metallurgici ad Ancona.

12 GENNAIO — Manifestazione delle azioni articolate. Terzo sciopero alla FIAT: la partecipazione è in crescendo. I tre sindacati stabiliscono una seconda fase di lotta. L'esecutivo della Fiom pone in luce la positiva differenziazione dell'Intersind-ASAP nel primo incontro. Le aziende di Stato hanno dimarcato di non voler capitolare l'autonomia contrattuale della categoria: nell'incontro del 12 gennaio si entrerà nel merito di «cinque punti».

17 GENNAIO — Manifestazione delle aziende di Stato (Intersind-ASAP) nel secondo incontro: non è possibile entrare nel merito delle richieste. L'Intersind-ASAP si differenzia pur condividendo «tutte le considerazioni e le preoccupazioni espresse dalla Confindustria».

Il dottor Costa torna a guidare la Confindustria e attacca arrogantemente i diritti operai.

12 MARZO — Imponente marcia di protesta a Pontedera contro i licenziamenti di rappresentanza decretati dal gruppo Piaggio.

16 MARZO — Terzo sciopero nazionale 23 manifestazioni a Milano. Manifestazione anche a Torino dove la FIAT «tiene» con flessione alla Mirafiori. Metallurgici in corteo anche a Mestre, Bologna e in decine di altre città.

24 MARZO — Metallurgici, alimentari, edili (mezzo milione di lavoratori in sciopero) manifestano a Milano in piazza del Duomo.

30 MARZO — Corteo imponente a La Spezia.

31 MARZO — Metallurgici, edili, alimentari manifestano a Reggio Emilia.

1 APRILE — A Milano secondo nel centro della città i lavoratori delle aziende a partecipazione statale (Alfa, Siemens, Salmatorre).

3 APRILE — Manifestazione contro le rappresaglie a Torino.

5 APRILE — Sciopero nazionale nel settore della siderurgia. Quarto sciopero alla FIAT (un calo nella partecipazione il primo giorno e un recupero il secondo giorno).

7 APRILE — La CGIL propone lo sciopero generale contro il blocco contrattuale.

12 APRILE — Fiom, Fim e Uilm decidono una fase di intensificazione della lotta: otto ore settimanali stabili a nuove disposizioni; scioperi nazionali di settore decisi per il 19, 21, 23 (poi spostati al 27, 29, 30 nella sede di ruggia e per il 20 nei cantieri navali).

14 APRILE — Ventimila manifestano a Brescia.

18 APRILE — La Confindustria accetta di firmare l'accordo con le Confederazioni sulle Commissioni interne. Viene annunciato un incontro per il 27 aprile attorno alla prospettiva di uno sciopero delle vertenze.

19 APRILE — La CGIL, revoca lo sciopero generale su proposta.

20 APRILE — Sciopero nazionale dei metallurgici nei cantieri navali. I meccanici milanesi iniziano le interrotte manifestazioni presso la 4ª Fiera campionaria.

21 APRILE — Uno sciopero contro due trasferimenti bloccati al reparto «tornerie cilindri» alla Ferrerie Fiat.

22 APRILE — Colloqui tra Intersind e sindacati metallurgici; dimostrano una rinnovata preclusione alla trattativa da parte delle aziende di Stato, sottoposte a pressioni di esponenti governativi (si profila una «nuova moderata» Costa-Moro).

23 APRILE — Costa propone centralizzazioni dei contratti e una contrattazione complessiva del costo economico, con programmazione decennale della parte normativa. La Confindustria rinuncia all'incontro fissato con la Confederazioni per il 27 preferendo una «tregua» preventiva negli scioperi, respinta dai sindacati.

27 APRILE — Quarto sciopero nazionale. Alla FIAT (quinto sciopero) è stata condotta una intensa campagna per diffondere la notizia di un presunto accordo contrattuale e la partecipazione non è paragonabile a quella degli scioperi precedenti (non si è comunicato formalmente). La realtà FIAT rimane diversa da quella precedente (il '62). A Milano manifestano 50 mila lavoratori (con gli alimentari). Forte manifestazione anche a Bologna.

28 APRILE — Primo incontro, sui problemi dell'unità, fra le tre Confederazioni (CGIL, CISL e UIL). La Confindustria accetta un incontro per il 6 maggio sui problemi dello sciopero contrattuale.

29 APRILE — Sciopero nazionale dei siderurgici. 10 mila in corteo a Genova. Direttivo della CGIL: «lo sciopero ai contratti o lo sciopero generale».

30 APRILE — Moro a Foggia: no alle richieste dei lavoratori.

2 MAGGIO — Continuiamo gli scioperi articolati di otto ore settimanali, particolarmente intensi a Milano.

3 MAGGIO — Sciopero nazionale dei siderurgici.

4 MAGGIO — Due le rappresaglie e gli appelli alla rassegnazione, ecco gli interventi della polizia. Operie furiose a Milano: gli operai rispondono con lanci di sassi; decine di feriti e di fermati. I tre sindacati decidono una risposta generale.

5 MAGGIO — Sciopero di mezzogiorno dei meccanici milanesi per respingere gli interventi della polizia e per riaffermare la volontà dei lavoratori di non allentarsi, per costituirsi sempre più alti salari e maggior potere contrattuale.

6 MAGGIO — Incontro tra le Confederazioni dei tre sindacati dei lavoratori e Confindustria, Intersind-ASAP. Accettazione da parte della Confindustria di una possibile apertura delle trattative relative alle diverse categorie. All'assemblea dell'Intersind si registrano atteggiamenti insultanti nei confronti dei dirigenti dei sindacati metallurgici; esposto dagli organi sui dirigenti Corghi della sinistra de «Lettera aperta» di Macario, segretario della Fim, a Moro con forte denuncia delle

posizioni comuni tra padroni e governo.

9 MAGGIO — L'esecutivo della FIAT giudica positivo e frutto della crescente partecipazione dei lavoratori alle lotte lo sciopero contrattuale stabilito a livello interconfederale. Ora si attende la convocazione da parte degli industriali meccanici; solo allora verranno sospesi gli scioperi in corso; comunque si vogliono le trattative senza pregiudiziali.

10 MAGGIO — L'Intersind-ASAP accetta l'inizio delle trattative per il 17.

11 MAGGIO — Il Consiglio generale della Fim-CISL si pronuncia a sua volta per trattative senza pregiudiziali. A tarda sera la Confindustria invia un telegramma per coniare le trattative al 20 maggio. Cariche della polizia contro i meccanici anche a Napoli. La lotta degli operai del reparto «tornerie cilindri» delle Ferrerie Fiat si è conclusa con successo.

13-14 MAGGIO — Il Comitato centrale della Fiom dà mandato alle proprie delegazioni di andare alle trattative senza accettare pregiudiziali, forti del «processo ascendente» delle lotte operaie.

18 MAGGIO — Costa risponde per conto del presidente del Consiglio a Macario che aveva scritto una «lettera aperta» a Moro, riproponendo l'impossibilità di accettare le richieste dei sindacati. Iniziano le trattative con l'Intersind-ASAP senza pregiudiziali e rinvio al 24-25.

20 MAGGIO — Inizio delle trattative con la Confindustria; rinvio al 24-25. A Foggia inizia un convegno — sempre della Confindustria — per un rilancio della «politica dei redditi». Prende per primo la parola il prof. Pajullo per essere stato costretto a dimissioni dal rettore dell'Università di Roma.

26 MAGGIO — Le trattative prendono una brutta piega. L'Intersind-ASAP ha assunto l'aria di astensione articolata a partire dal 20, per un totale di 12 ore settimanali. Per il milione di metallurgici delle aziende private gli ultimi in corso tra i sindacati e Confindustria avverranno martedì e mercoledì; sino a questo momento Fiom, Fim e Uilm hanno deciso di giudicare negativo sulle posizioni padroni.

MILANO — Domani a Milano avrà luogo una grande manifestazione regionale sul mandato del PSI: i delegati sindacali, nel corso della quale parlerà il segretario generale della CGIL, Agostino Novella. Alla manifestazione interverranno delegazioni di metallurgici, edili, alimentari, e di tutte le altre categorie in lotta, da ogni centro della Lombardia.

EDILI — Un milione di edili sciopera di nuovo mercoledì a Genova avrà luogo una grande manifestazione regionale con l'intervento di delegati sindacali, nel corso della quale parlerà il segretario generale della CGIL, Agostino Novella. Alla manifestazione interverranno delegazioni di metallurgici, edili, alimentari, e di tutte le altre categorie in lotta, da ogni centro della Lombardia.

ALIMENTARISTI — Quasi tutti i 600 mila alimentari sono di nuovo in agitazione per i contratti: solo per il settore edili, per i dipendenti delle centrali del latte private, per i dolcieri e gli idrotermici sono in programma incontri con i padroni (rispettivamente: il lunedì martedì, il 20, il 16/17, mercoledì). Per le acque e bevande gassate. Alla Italia e per le conserve animali i pa-

lioni hanno già provocato la rottura delle trattative. Inoltre, per le acque e bevande gassate del Sud è in programma uno sciopero mercoledì, prosegue l'attacco dei postali e unitari, centrali del latte municipale, negli alimentari vari, nei vini e aceti, nei vini e liquori, nei dadi ed estratti, nei mangimisti e riseria eccetera.

ALITALIA — Anche per il personale a terra dell'Alitalia l'Intersind ha causato con la sua ostinata intransigenza la rottura immediata delle trattative. I sindacati debbono decidere sulla ripresa del la lotta.

MINATORI — Per i 40 mila minatori le trattative non hanno avuto un inizio positivo. Un altro incontro è previsto per il 20/21.

CEMENTIERI — Per i 20 mila cementieri i padroni daranno una risposta complessiva alle richieste dei sindacati giovedì e venerdì.

AUTOFERROVIARI — Dopo un difficile inizio le trattative per i 120 mila autoferroviari riprendono il loro corso. Per i 40 mila delle auto private le trattative si sono già rotte. Per gli speditori e i corrieri i sindacati hanno deciso un nuovo sciopero di 38 ore dalle 20 di domenica 19.

TIPOGRAFICI — Sono riaccese martedì scorso le trattative per i poligrafici dei quotidiani.

FORNACIARI — I sindacati debbono decidere sulla ripresa degli scioperi degli 80 mila fornaciari.

CAVATORI — È in corso lo sciopero articolato di 48 ore da attuarsi entro il 26, dei 20 mila cavaatori.

FERRUVERI — Ferme la preparazione degli scioperi programmati: gli assenti si asterranno lunedì, e dalle ore zero alle 24 di martedì si fermeranno i 180 mila ferroviari di tutte le categorie.

POSTELEGRAFONICI — Per sabato e domenica una decisione dopo l'incontro dei sindacati CGIL e UIL.

leri sono stati spucati mandati di comparizione a carico dei membri della commissione interna dei netturbini genovesi per gli scioperi dei mesi scorsi. Si estende così, anche agli spazi (l'incendio di «militarizzazione» del servizio già applicato per incriminare, sempre a Genova, numerosi vigili urbani e i loro dirigenti sindacali).

Sette operai sono stati licenziati mercoledì a Lecce, per aver dato vita, nel corso della lotta dei metallurgici, ad un sciopero di solidarietà, con il sindacato Fiom-CGL. Il giorno prima un operaio, attivista sindacale della Polymer di Terni, cacciato dalla fabbrica per aver sostenuto lo sciopero. Sei altri scioperanti sono stati licenziati mercoledì a Salerno al termine di un'assemblea di lavoratori dei laterizi in lotta per il contratto.

Ecco i segni distintivi dei «nuovi rapporti» realizzati dal centro-sinistra: carcere, denunce, licenziamenti, bastonate. Quest'ultima rivolta anche sul capo dell'on. Giovanni Bertoldi, deputato del PSI, ad opera delle «SS in borghese» (le squadre di polizia che agiscono a Roma), il quale «incantamente» s'interatteneva con i lavoratori delle assicurazioni che manifestavano in corteo per le vie della Capitale. Protestò il parlamentare; si ebbe le scuse del questore. Se protestano gli operai c'è l'arresto, processo e condanna «per resistenza e oltraggio».

Nella logica della difesa del profitto ad ogni costo, c'è la violenza. Non si può teorizzare, come ha ripetutamente fatto Moro, la necessità di respingere le rivendicazioni di milioni di lavoratori, operai, braccianti, pubblici dipendenti, pensionati, mutilati, senza poi indicare a Costa e alla Confindustria la strada per piegare la resistenza e prevenire l'attacco dei lavoratori. Padroni

e governo hanno capito che la contestazione al sistema dilaga nel Paese superando il tradizionale confine fra i partiti e hanno agito di conseguenza.

Licenziamenti arbitrari, percosse, denunce, condanne più o meno chiacchiate, ma non al centro-sinistra e alla Confindustria, su chi guida, spinge, propri compagni di lavoro nella lotta.

Un attacco senza precedenti è stato sferrato nel 1965, dallo Stato padrone proprio contro i pubblici dipendenti: più di 100 lavoratori al giorno denunciati, molti condannati. Un totale di oltre tremila dipendenti dello Stato e 176 dirigenti sindacali, compresa l'intera segreteria nazionale dei ferrovieri affiliati alla CGIL.

Nel 1966, è cominciata la «caccia all'uomo», che si è riaccesa negli ultimi mesi in occasione dell'insurrezione della lotta contrattuale. Nelle fabbriche la condizione operaia è drammatica, più pesante, per molti aspetti, che ai tempi bui della reazione scabbina, in media 15 lavoratori ogni giorno hanno subito o veduto o subito o denunce o condanne.

OTTO GLI EPISODI REGRATI IN GENNAIO dalla denuncia dell'intera segreteria compariamentale del SPI-CGIL al licenziamento di sette dirigenti sindacali e membri di C.I. (all'OSI-FIAT di Brescia, alla Immeccati di Milano, ecc.), all'aggressione dei lavoratori delle saline di Margherita di Savoia (tre feriti di cui un donna), ai sei arresti e alle 25 denunce di operai del tabacchi fiero di Pontecagnolo per lo sciopero dell'anno prima.

NOVE QUELLI REGISTRATI A FEBBRAIO, con il bombardamento e i manganeli fin dentro gli uffici postali di Roma ferroviaria, con la denuncia a Genova di 10 marittimi e 4 di dirigenti sindacali colpevoli del «delitto di sciopero», con la repressione all'ENEL, a Roma, che toglie un giorno di paga per due ore di sciopero; «la protesta, ma la polizia arresta quattro operai e un dirigente sindacale, fino al licenziamento di un membro della C.I. della RIV di Villar Perosa».

VENTINO QUELLI DI MARZO, a Roma, Pontedera, Padonone, Torino, Napoli, Milano, Forlì, La Spezia, dalla schedatura degli operai della «Lombardina», alla polizia che occupa le fabbriche metallurgiche in sciopero, dalla serrata dell'Halleser di Pombino, alle assenti contro il contratto a Palermo vengono arrestati 31 operai della Piaggio per «arbitraria occupazione» della fabbrica; intanto a Mugello il Cardinalone vengono ammanettati operai e lavoratori «fradati da sempre» del salario contrattato; per manifestazioni di vari anni prima E potremmo continuare a lungo.

Costa, intanto, ha alzato il prezzo per dimostrare «compiacimento» verso il centro-sinistra. La polizia multifica i suoi interventi contro operai e lavoratori, ma lascia che debbano quella della polizia. Nella prima di «sfortunata coincidenza», non un solo membro della omogeneizzata delegazione del PSI dissocia la responsabilità per il ritorno dei metodi di Scelba che ogni condizione il governo.

Non è passato molto tempo dal trascinate impiego «in danno al governo» perché tutti siamo più liberi, ma è bastato a far crollare ogni illusione, a marcare duramente la responsabilità del centro-sinistra di Moro, Scelba, Xenni e Costa, questo primitivo attacco alle libertà, alla dignità e, spesso, all'integrità usca dei lavoratori.

Il centro-sinistra dovrà pagare anche per questo. A cominciare da domani.

Silvestro Amore

IL PUNTO SULLE LOTTE

METALLURGICI — Dopo la nuova rottura delle trattative, provocata due giorni fa dall'Intersind, i 150 mila metallurgici delle aziende di Stato riprendono la lotta senza il programma stabilito da Fiom, Fim e Uilm (sospensione sin da ieri delle ore straordinarie; sciopero di 72 ore da martedì a domenica; astensione articolata a partire dal 20, per un totale di 12 ore settimanali. Per il milione di metallurgici delle aziende private gli ultimi in corso tra i sindacati e Confindustria avverranno martedì e mercoledì; sino a questo momento Fiom, Fim e Uilm hanno deciso di giudicare negativo sulle posizioni padroni.

MILANO — Domani a Milano avrà luogo una grande manifestazione regionale sul mandato del PSI: i delegati sindacali, nel corso della quale parlerà il segretario generale della CGIL, Agostino Novella. Alla manifestazione interverranno delegazioni di metallurgici, edili, alimentari, e di tutte le altre categorie in lotta, da ogni centro della Lombardia.

EDILI — Un milione di edili sciopera di nuovo mercoledì a Genova avrà luogo una grande manifestazione regionale con l'intervento di delegati sindacali, nel corso della quale parlerà il segretario generale della CGIL, Agostino Novella. Alla manifestazione interverranno delegazioni di metallurgici, edili, alimentari, e di tutte le altre categorie in lotta, da ogni centro della Lombardia.

ALIMENTARISTI — Quasi tutti i 600 mila alimentari sono di nuovo in agitazione per i contratti: solo per il settore edili, per i dipendenti delle centrali del latte private, per i dolcieri e gli idrotermici sono in programma incontri con i padroni (rispettivamente: il lunedì martedì, il 20, il 16/17, mercoledì). Per le acque e bevande gassate. Alla Italia e per le conserve animali i pa-

lioni hanno già provocato la rottura delle trattative. Inoltre, per le acque e bevande gassate del Sud è in programma uno sciopero mercoledì, prosegue l'attacco dei postali e unitari, centrali del latte municipale, negli alimentari vari, nei vini e aceti, nei vini e liquori, nei dadi ed estratti, nei mangimisti e riseria eccetera.

ALITALIA — Anche per il personale a terra dell'Alitalia l'Intersind ha causato con la sua ostinata intransigenza la rottura immediata delle trattative. I sindacati debbono decidere sulla ripresa del la lotta.

MINATORI — Per i 40 mila minatori le trattative non hanno avuto un inizio positivo. Un altro incontro è previsto per il 20/21.

CEMENTIERI — Per i 20 mila cementieri i padroni daranno una risposta complessiva alle richieste dei sindacati giovedì e venerdì.

AUTOFERROVIARI — Dopo un difficile inizio le trattative per i 120 mila autoferroviari riprendono il loro corso. Per i 40 mila delle auto private le trattative si sono già rotte. Per gli speditori e i corrieri i sindacati hanno deciso un nuovo sciopero di 38 ore dalle 20 di domenica 19.

TIPOGRAFICI — Sono riaccese martedì scorso le trattative per i poligrafici dei quotidiani.

FORNACIARI — I sindacati debbono decidere sulla ripresa degli scioperi degli 80 mila fornaciari.

CAVATORI — È in corso lo sciopero articolato di 48 ore da attuarsi entro il 26, dei 20 mila cavaatori.

FERRUVERI — Ferme la preparazione degli scioperi programmati: gli assenti si asterranno lunedì, e dalle ore zero alle 24 di martedì si fermeranno i 180 mila ferroviari di tutte le categorie.

POSTELEGRAFONICI — Per sabato e domenica una decisione dopo l'incontro dei sindacati CGIL e UIL.

Bruno Ugolini

XIV FILATELIA

GIORNATA e MOSTRA CONVEGNO

DELLA FILATELIA

ANNULLO SPECIALE

28 MAGGIO - 12 GIUGNO dalle ore 21 **RISTORANTE PICAR** con orchestra

ROMA Campionaria Nazionale

Emigrazione

Undici morti a Cuba per il ciclone Alma

Ore di incubo ma anche di generosa solidarietà



TOPEKA (Kansas) — Un uomo, una donna e un bambino fuggono per mettersi al riparo mentre sta per scatenarsi il tornado. (Telefoto ANSA-Unità)



TOPEKA (Kansas) — Una donna gravemente ferita viene soccorsa da alcuni uomini. Tutt'intorno case letteralmente rase al suolo dalla furia del tornado. (Telefoto ANSA-Unità)

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 9.

Il primo ciclone che passa sull'Avana dopo la Rivoluzione, ha provocato 11 morti (7 morti e 28 feriti soltanto nella capitale) ed ha lasciato tracce talvolta gravi sugli edifici più alti della città. I danni maggiori li hanno subiti le rovine di alberghi come Habana Libre e Capri, il palazzo Seguro Medico dove ha sede l'agenzia di stampa Prensa Latina e il grattacielo di abitazione Focsa, tutti nel centro.

Nelle campagne risultano di strati circa 500 ettari coltivati a banana; si lamentano anche altre perdite considerevoli ma non gravi.

Dopo quarantotto ore di luttuosa avanzata, l'altra notte il ciclone Alma si è messo in procacciamento di fortuna. Per una decina di giorni e da un mese un caldo soffocante, prematuro opprimeva Cuba. Nella giornata di martedì tutto ciò che poteva essere fatto per difendersi dalla minaccia dell'uragano era stato fatto.

La mattina di mercoledì, l'ultimo bollettino della sera ne dava per certo il passaggio sull'Avana, ma prevedeva che sarebbe avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì. Poi, però,

Alma ha accelerato la sua avanzata nelle giornate di martedì e mercoledì, si che, quando l'Avana ha cominciato ad essere scossa da raffiche di vento, che soffiavano a 120 chilometri l'ora, molti dormivano.

Il ciclone aveva già superato l'Isola de Pinos, era entrato nell'Isola grande, presso Port Bahabano, e sopraggiungeva spostandosi a più di 20 chilometri l'ora.

Tale velocità è stata prorompente: l'Avana avrebbe subito danni per un valore di 100 milioni di dollari. Il ciclone aveva già superato l'Isola de Pinos, era entrato nell'Isola grande, presso Port Bahabano, e sopraggiungeva spostandosi a più di 20 chilometri l'ora.

Tale velocità è stata prorompente: l'Avana avrebbe subito danni per un valore di 100 milioni di dollari. Il ciclone aveva già superato l'Isola de Pinos, era entrato nell'Isola grande, presso Port Bahabano, e sopraggiungeva spostandosi a più di 20 chilometri l'ora.

Tale velocità è stata prorompente: l'Avana avrebbe subito danni per un valore di 100 milioni di dollari. Il ciclone aveva già superato l'Isola de Pinos, era entrato nell'Isola grande, presso Port Bahabano, e sopraggiungeva spostandosi a più di 20 chilometri l'ora.

Tale velocità è stata prorompente: l'Avana avrebbe subito danni per un valore di 100 milioni di dollari. Il ciclone aveva già superato l'Isola de Pinos, era entrato nell'Isola grande, presso Port Bahabano, e sopraggiungeva spostandosi a più di 20 chilometri l'ora.

Tale velocità è stata prorompente: l'Avana avrebbe subito danni per un valore di 100 milioni di dollari. Il ciclone aveva già superato l'Isola de Pinos, era entrato nell'Isola grande, presso Port Bahabano, e sopraggiungeva spostandosi a più di 20 chilometri l'ora.

Tale velocità è stata prorompente: l'Avana avrebbe subito danni per un valore di 100 milioni di dollari. Il ciclone aveva già superato l'Isola de Pinos, era entrato nell'Isola grande, presso Port Bahabano, e sopraggiungeva spostandosi a più di 20 chilometri l'ora.

Tale velocità è stata prorompente: l'Avana avrebbe subito danni per un valore di 100 milioni di dollari. Il ciclone aveva già superato l'Isola de Pinos, era entrato nell'Isola grande, presso Port Bahabano, e sopraggiungeva spostandosi a più di 20 chilometri l'ora.

Tale velocità è stata prorompente: l'Avana avrebbe subito danni per un valore di 100 milioni di dollari. Il ciclone aveva già superato l'Isola de Pinos, era entrato nell'Isola grande, presso Port Bahabano, e sopraggiungeva spostandosi a più di 20 chilometri l'ora.

Tale velocità è stata prorompente: l'Avana avrebbe subito danni per un valore di 100 milioni di dollari. Il ciclone aveva già superato l'Isola de Pinos, era entrato nell'Isola grande, presso Port Bahabano, e sopraggiungeva spostandosi a più di 20 chilometri l'ora.

Tale velocità è stata prorompente: l'Avana avrebbe subito danni per un valore di 100 milioni di dollari. Il ciclone aveva già superato l'Isola de Pinos, era entrato nell'Isola grande, presso Port Bahabano, e sopraggiungeva spostandosi a più di 20 chilometri l'ora.

Tale velocità è stata prorompente: l'Avana avrebbe subito danni per un valore di 100 milioni di dollari. Il ciclone aveva già superato l'Isola de Pinos, era entrato nell'Isola grande, presso Port Bahabano, e sopraggiungeva spostandosi a più di 20 chilometri l'ora.

Riprese da Surveyor e Luna 9

USA e URSS si scambiano foto lunari

Oasi soffici e foreste di rocce sul nostro satellite — Sporcizia cosmica sulla Gemini 9

Nostro servizio

WASHINGTON, 9. Stati Uniti e Unione Sovietica si sono scambiati fotografie del satellite lunare riprese rispettivamente dai satelliti Surveyor e Luna 9. Johnson ha trasmesso le fotografie ai capi di Stato di 140 paesi, compresa l'URSS. Un portavoce della Casa Bianca ha annunciato oggi che il governo sovietico ha inviato al presidente degli Stati Uniti una serie di fotografie trasmesse da Luna 9.

Le foto trasmesse da Surveyor sono a tutt'oggi 4.002 ma non tutte, per ragioni di tempo e di bilancio, vengono tradotte in immagini visive e rimangono allo stadio di segnali in codice. Tuttavia, i bombardieri americani sono stati distrutti e la loro permanenza nello spazio, Stafford e Cernan hanno consumato circa la metà degli alimenti sistemati a bordo della capsula.

Il direttore della sezione di geostrologia della stazione cosmica di Pasadena, Eugene Shoemaker ha riferito in una intervista al New York Times, che la sonda americana si è posata in una zona di terreno poco compatto e piuttosto friabile, come un campo appena arato. Tuttavia si notano parti delle solide dello spessore di pochi millimetri, piccole pietre, rocce e frammenti di vetro. Su questo terreno gli astronauti lascerebbero le proprie orme ma non affonderebbero. Poco di stante dal Surveyor è stata rilevata per una «oasi soffici» sulla quale la sonda avrebbe potuto infrangersi e rimanere completamente distrutta. E' stata una vera fortuna che l'allungaggio sia avvenuto in una delle «oasi soffici», ha detto Shoemaker.

Queste caratteristiche del suolo lunare, ha concluso lo scienziato USA, porranno il problema di atterraggi di precisione quando si invieranno uomini sul satellite naturale della Terra. Intanto Surveyor, su comando

Perché questa rubrica

Le numerose sollecitazioni pervenute da lettori emigrati nei paesi dell'Europa occidentale, ci hanno spinto a presentare ogni settimana una rubrica dedicata a questo tema. Il nostro servizio, attraverso il quale si può avere notizie e informazioni su tutto l'arco dei problemi concernenti l'emigrazione italiana, è stato avviata da un periodo di «riposo» in coincidenza con la fase più calda della giornata lunare che dura dodici giorni terrestri a causa del lento moto di rivoluzione del satellite. In questa fase si raggiungono le temperature di fusione.

Da Boston, intanto, si apprende che l'ingegnere della NASA, William Wood, ha rilevato all'interno della capsula Gemini 9 un'atmosfera di polveri, grasso e particelle varie (c'è chi ritiene si siano prodotte nella cabina durante l'uscita di Cernan quando l'abitacolo è rimasto aperto per due ore). Cernan ha pure riferito di aver avvertito attraverso la tuta spaziale il calore del sole che lo ha messo in difficoltà. La capsula ha riportato seri danni nel rientro sulla Terra: uno specchio rotto ed una apparecchiatura attivata all'urto contro la superficie dell'acqua durante l'atterraggio. I contatti portati addosso dagli astronauti durante il volo non hanno rivelato alcuna radiazione. Durante la loro permanenza nello spazio, Stafford e Cernan hanno consumato circa la metà degli alimenti sistemati a bordo della capsula.

Dinamite in una Giulia: i CC evitano un massacro

ROVERETO, 9. C'erano trentaquattro candelotti di dinamite, nella Giulia avevano inteso l'Fah, in pieno Trentino. Fuga dall'auto, inseguimento fino a Castellano (Rovereto), dove la Giulia è finita contro un albero. Il guidatore si è lanciato a corsa folle per i boschi, a piedi, dopo aver abbandonato la vettura. A bordo è rimasta sua moglie, che, sarebbe un'italiana, il fantasma attualmente ricercato dai poliziotti di carabinieri e agenti dei boschi carotostanti il luogo della fuga.

Arrestati per bancarotta: dovevano costruire il ponte sullo Stretto

Presso Le Puy. Un altro Mistero precipita. Dopo la sciagura dei sei morti, un altro mistero è precipitato oggi, nel lontano Le Puy, su una montagna, causando la morte del pilota. Secondo il comunicato emanato dalla autorità militare sulla zona c'era una fitta nebbia. Le apparecchiature di bordo, comunque, avrebbero dovuto permettere al pilota di mantenere l'altitudine necessaria per non finire sulla montagna. E' in corso un'inchiesta.

Messina: centinaia di milioni di debiti

La persona rimasta senza tetto risultano essere almeno 4500. In un solo quartiere residenziale di Topeka circa cento abitazioni unifamiliari sono state distrutte o gravemente danneggiate. Tre stabilimenti sono crollati letteralmente in pezzi. Gravissimi danni anche agli edifici e agli impianti dell'Università Washburn, Albany, nell'Indiana, dove sono stati distrutti complessivamente 15 morti e 600 feriti. Le squadre di soccorso stanno ancora rimuovendo le macerie, per ora non è escluso che il numero delle vittime possa aumentare.

Reggio Calabria

Ragazzo morto e tre feriti: giocavano con bombe a mano

REGGIO CALABRIA, 9. Un ragazzo è morto ed altri tre sono feriti, per un gioco di guerra con bombe a mano che avevano trovato per caso in un campo di calcio.

Calabria

Il voto al PCI delle donne e dei giovani di Maida è un «no» all'emigrazione

Cara Unità, a Maida, nel dare inizio a una campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione locale, l'organizzazione del Partito si è trovata di fronte un problema comune a tutti i paesi del Mezzogiorno spopolati dall'emigrazione: esistono ancora ragioni valide perché le decine di nostri compagni che lavorano all'estero o nelle città del nord, ritornino qui a votare comunista? Sono profondi i legami che, attraverso le lotte, il Partito ha saputo creare fra questi lavoratori ormai lontani e i numerosi problemi del nostro centro? Molti nostri compagni saranno impossibilitati a rientrare perché partiti solo da pochi mesi; altri perché non possono abbandonare il posto di lavoro, ma a tutti, noi, a nome del PCI, abbiamo rivolto lo stesso appello: se tutti si darte di condanna al partito della DC e ai suoi aliti di tutti i giorni. Il PCI attende soprattutto il voto di queste donne, di questi giovani che non vogliono più veder partire i loro cari e vogliono che qui, a Maida, sorgano per tutti nuovi fonti di lavoro.

LUIGI SCICCHITANO consigliere uscente del PCI (Maida - Catanzaro)

Inchiesta sui salari nelle industrie nei paesi del MEC

Una nuova inchiesta sui salari nelle industrie dei paesi del MEC è stata proposta dalla Comunità economica europea. A tutt'oggi sono state effettuate, in materia, tre inchieste di carattere generale, ma una frequenza crescente di richieste di informazioni e di un numero limitato di settori industriali. La nuova inchiesta dovrebbe essere gliocata, invece di una frequenza crescente di richieste di informazioni e di un numero limitato di settori industriali. La nuova inchiesta dovrebbe essere gliocata, invece di una frequenza crescente di richieste di informazioni e di un numero limitato di settori industriali.

Aumenta l'emigrazione italiana nei paesi della C.E.E.

Nei primi quattro mesi del 1966 quasi 200 mila italiani sono emigrati nei paesi della C.E.E., e quasi 140 mila nella Repubblica Federale tedesca. La Germania ha ricevuto 214 mila italiani nel primo trimestre, rispetto allo stesso periodo del 1965 e prima della crisi del 1964. Questi dati sono stati pubblicati dalla C.E.E. nel suo rapporto annuale. Secondo lo stesso documento, alla fine del 1965 nei paesi della C.E.E. si erano trovati 410 mila italiani, 670 mila in Germania, 600 mila in Francia, 190 mila in Belgio e 60 mila in Olanda. La Germania aveva ricevuto nel primo trimestre del 1966, altri 200 mila italiani, ma il numero di emigrati negli altri paesi della C.E.E. era di 140 mila. I dati sono stati pubblicati dalla C.E.E. nel suo rapporto annuale. Secondo lo stesso documento, alla fine del 1965 nei paesi della C.E.E. si erano trovati 410 mila italiani, 670 mila in Germania, 600 mila in Francia, 190 mila in Belgio e 60 mila in Olanda.

Ci scrivono da

Swizzera

Il governo di centro sinistra non vuole fastidi con i padroni svizzeri

Cara Unità, come saprai, e come tu stessa hai scritto, la decisione del Consiglio federale svizzero di ridurre la manodopera straniera in questo paese ha provocato vivaci reazioni. Indubbiamente questi nuovi provvedimenti danneggiano duramente noi italiani, che qui in Svizzera detentiamo il triste primato in fatto di emigrazione (dicoi tu, che per noi è un'occasione di lavoro). Tale attacco contro i lavoratori stranieri e, fra loro, gli italiani per i quali non c'è scelta: o lavoro secondo queste regole o altrimenti parti. In questi momenti di licenziamento e della perdita di diritto di soggiorno vuole imporre ai lavoratori minorati salari più bassi, aumento dei costi di lavoro, orari più lunghi, ora supplementari senza pagamento delle percentuali di una direzione, eliminazione di qualsiasi diritto sindacale.

Lettera firmata

Prima di tutto vorremmo precisare che lo scopo del governo federale di ridurre in due anni del 10% la manodopera straniera è particolarmente squalida al fine di valutare l'attuale situazione del mercato del lavoro in un paese che ha una manodopera in gran parte straniera. Il governo federale ha deciso di ridurre in due anni del 10% la manodopera straniera e, fra loro, gli italiani per i quali non c'è scelta: o lavoro secondo queste regole o altrimenti parti.

Calabria

Il voto al PCI delle donne e dei giovani di Maida è un «no» all'emigrazione

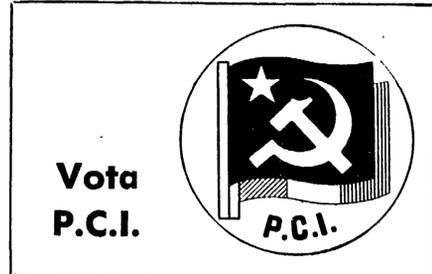
Cara Unità, a Maida, nel dare inizio a una campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione locale, l'organizzazione del Partito si è trovata di fronte un problema comune a tutti i paesi del Mezzogiorno spopolati dall'emigrazione: esistono ancora ragioni valide perché le decine di nostri compagni che lavorano all'estero o nelle città del nord, ritornino qui a votare comunista? Sono profondi i legami che, attraverso le lotte, il Partito ha saputo creare fra questi lavoratori ormai lontani e i numerosi problemi del nostro centro? Molti nostri compagni saranno impossibilitati a rientrare perché partiti solo da pochi mesi; altri perché non possono abbandonare il posto di lavoro, ma a tutti, noi, a nome del PCI, abbiamo rivolto lo stesso appello: se tutti si darte di condanna al partito della DC e ai suoi aliti di tutti i giorni. Il PCI attende soprattutto il voto di queste donne, di questi giovani che non vogliono più veder partire i loro cari e vogliono che qui, a Maida, sorgano per tutti nuovi fonti di lavoro.

LUIGI SCICCHITANO consigliere uscente del PCI (Maida - Catanzaro)

Aprire col voto la strada a una nuova maggioranza

CAMPIDOGLIO E PROVINCIA:

questi i candidati del P.C.I.



La lista per il Comune



- 1) **Natoli Aldo** deputato, presidente del Gruppo capitolino del PCI
- 2) **Trivelli Renzo** segretario della Federazione comunista romana
- 3) **Giunti Aldo** segretario della Camera del Lavoro
- 4) **Gigliotti Luigi Alberto** avvocato, senatore, consigliere comunale uscente
- 5) **Salzano Eduardo** ingegnere (indipendente)
- 6) **Angeli Otello** segretario lavoratori dello spettacolo
- 7) **Aquilano Salvatore** del sindacato tassisti, consigliere uscente
- 8) **Baglioni Luigi** segretario regionale della FIDAF
- 9) **Bonifazi Sergio** ingegnere, segretario della sezione del PCI Portuense Villini
- 10) **Bencini Giulio** segretario della sezione ferrovieri
- 11) **Bergamo Stelio** prima cameraman della TV
- 12) **Buffa Lucio** statista, segretario della zona Casilina
- 13) **Calabria Emilio** pittore
- 14) **Canullo Leo** del Comitato Centrale del PCI
- 15) **Capitoni Rino** segretario Federazione Commercio
- 16) **Capritti Stelio** presidente della Associazione Ambientanti, consigliere uscente
- 17) **Castelluzzo Vincenzo** avvocato
- 18) **Cecilia Renzo** impiegato, segretario sezione Garbatella
- 19) **Cerrina Spartaco** architetto
- 20) **Ciolfari Luigia** segretario del sindacato pitrotaio scolastico
- 21) **Ciolfi Pierino** della Federazione degli elettori
- 22) **Coarelli Serafino** del sindacato pensionati autoferrotransverie (indipendente)
- 23) **Conti Renato** della C.I. del Polispartaco dello Stato
- 24) **Crotali Franco** operaio, segretario della sezione di Preneste
- 25) **D'Azosini Lorenzo** consigliere comunale uscente
- 26) **D'Alessandro Giuseppe** segretario sezione di Torquattara
- 27) **De Feo Enzo** operaio, segretario C.I. FATMI
- 28) **Della Seta Piero** consigliere comunale uscente
- 29) **Duranti Nella** segretario della sezione postelegrafonici
- 30) **Elmo Aloisio** vicepresidente sezione militari di guerra
- 31) **Lazzi Luciano** ingegnere, segretario sezione Partecipazioni
- 32) **Florioli Riccardo** segretario Federazione provinciale pensionati
- 33) **Floris Paolo** civile dirigente cella di Villa Marconi
- 34) **Fredda Alberto** segretario della FILLEA provincia e
- 35) **Genzile Vincenzo** segretario della C.D.L. di Ostia Lido
- 36) **Gioggi Giuliana** consigliere provinciale uscente
- 37) **Giubilei Renzi** segretario C.I. Centrale del Latte
- 38) **Guzzi Giorgio** del direttivo provinciale FIDAF
- 39) **Grasselli Primo** dirigente della sezione di Prima Porta
- 40) **Guida Raimondo** segretario provinciale del sindacato bancari FIDAC
- 41) **Ippoliti Franco** medico chirurgo
- 42) **Javicoli Roberto** medico chirurgo, consigliere uscente
- 43) **Lapicciarella Vincenzo Mario** professore di liceo, cons. uscente
- 44) **Lelli Marcello** studente universitario, dirigente della FGCI
- 45) **Leoni Antonio** segretario Federazione provinciale clinici
- 46) **Libertucci Francesco** scultore
- 47) **Lotti Pietro** dirigente della sezione Valmetana
- 48) **Luciani Fernando** del direttivo dipendenti ENPDEP
- 49) **Maccera Felice Cesilio** bracciante della «Maccarese»
- 50) **Mancini Mario** medico odontoiatra
- 51) **Manoni Gustavo** edile, segretario sezione Settecamini
- 52) **Marconi Pio** segretario della FGCI romana
- 53) **Martino Camillo** medico, segretario sezione Monte verde Vecchio
- 54) **Michetti Maria Antonietta** consigliere uscente
- 55) **Modesti Angelo** operaio, della C.I. della Romana Gas
- 56) **Montagna Idrana** commerciante
- 57) **Morelli Rolando** operaio, segretario della C.I. della «Apollonia»
- 58) **Nicolini Renato** studente universitario
- 59) **Pampiglione Silvio** libero docente all'Università
- 60) **Picchetti Santino** segretario della F.I.O.M. provinciale
- 61) **Prasca Giuliano** pubblicista, dirigente USP
- 62) **Procopio Ubaldo** avvocato, segretario della sezione di San Lorenzo
- 63) **Properzi Aldo** della Confederazione dell'Autogestione
- 64) **Querze Franco** medico chirurgo
- 65) **Raparelli Franco** presidente Federazione Cooperative
- 66) **Reali Paolo** della C.I. dell'ospedale S. Giacomo
- 67) **Ru-bicelli Renzo** impiegato, segretario sezione Aurelia
- 68) **Sacconi Adolfo** segretario Federmezzadri provinciale
- 69) **Shardella Bruna in Bocca** del direttivo provinciale bancari
- 70) **Sianorini Ennio** geometra, segretario sezione Torre Maura
- 71) **Soldini Nello** segretario del sindacato autoferrotransverie, consigliere uscente
- 72) **Sonnino Eugenio** assistente universitario
- 73) **Spuigni Italo** artista, segretario C.I. Coca-Cola
- 74) **Stallieri Bruno** dirigente della sezione L. Rustica
- 75) **Tozzetti Aldo** presidente Consulte popolari, consigliere uscente
- 76) **Trombadori Antonello** redattore dell'Unità, medico di reparto della Resistenza
- 77) **Vaiarello Giuseppe** giornalista
- 78) **Ventura Luciano** avvocato
- 79) **Vetere Ugo** segretario Federazione nazionale statali
- 80) **Vitali Giulio** segretario provinciale del SACE

FAC-SIMILE

Diagram illustrating the voting process for the Provincial Council (Consiglio provinciale) and the City Council (Comune). It shows a hand holding a pencil over a ballot paper with various political party symbols (including the P.C.I. hammer and sickle, the Christian Democracy cross, and others) and a grid for marking votes.

FAC-SIMILE

ELEZIONI PROVINCIALI
12 - 13 giugno 1966
Collegio di

PER LA PROVINCIA

PER IL COMUNE

Questa è la scheda per l'elezione del Consiglio provinciale di Roma. Il simbolo del PCI si trova al primo posto. Per votare comunista occorre tracciare una croce sul simbolo che si trova nel primo spazio della scheda. Per la Provincia non si danno preferenze.

Nello stesso spazio, a fianco, è facilitata l'elezione del Consiglio comunale di Roma. Il simbolo del PCI si trova al primo posto. Il voto si esprime tracciando una croce sul simbolo. Oltre che a Roma si vota per il rinnovo dei consigli comunali anche a Bracciano, Fiano Romano, Carpineto, Ponzano e Velletri. Nel resto della provincia si vota solo per Palazzo Valentini.

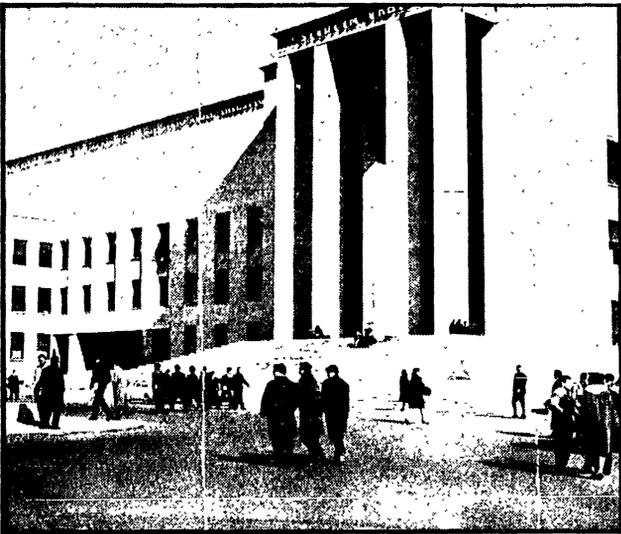
I 45 collegi per il Consiglio provinciale

- ROMA 1** (Campitelli, Celio, Colonna, Monti, Pigna, Ripa, S. Angelo, S. Eustachio, Trevi): **Eugenio Sonnino**, assistente universitario.
- ROMA 2** (Castro Pretorio, Esquilino, Ludovisi, Sallustiana): **Piero Della Seta**, consigliere comunale uscente.
- ROMA 3** (Nomentano, Pietralata): **Claudio Gianca**, deputato, segretario nazionale della FILLEA.
- ROMA 4** (Prenestino, Labicano B, Tiburtino): **Luciana Bergamini**, della segreteria del sindacato Italcable.
- ROMA 5** (Alessandrino, Collatino, Ponte Mammolo, S. Basilio, Langhezza, Settecamini, Tor Cervara, Tor Sapienza, Acqua Vergine, San Vittorino): **Fernando Di Giulio**, presidente del gruppo consiliare uscente.
- ROMA 6** (Prenestino Centocelle, Prenestino Labicano C, Enzo Modica, consigliere comunale uscente).
- ROMA 7** (Prenestino Labicano A, Tuscolano A): **Pio Marconi**, segretario della FGCI di Roma.
- ROMA 8** (Tuscolano B): **Franco Raparelli**, presidente della Lega provinciale delle Cooperative.
- ROMA 9** (Appio Claudio, Appio Pignatelli, Don Bosco, Acropoli, Ciampino, Borghesiana, Capannelle, Casal Morena, Torre Angela, Torre Gaia, Torre Maura, Torre Nova, Torre Spaccata, Torricola): **Giovanni Bertinquer**, medico chirurgo, docente universitario, consigliere provinciale uscente.
- ROMA 10** (Appio Latino): **Mario Quattrucci**, insegnante all'Istituto di studi comunisti.
- ROMA 11** (Ostense A, San Saba, Testaccio): **Franco Raparelli**, presidente della Lega provinciale cooperative.
- ROMA 12** (Ardetino, Eur, Giuliano Dalmata, Ostense B, Acilia, Castel di Decima, Castelfusano, Castel di Leva, Castel Porziano, Cecchignola, Ponte Ostense, Mezzo Cammino, Tor de' Conti, Torrimo, Tor di Valle, Valleroio): **Vincenzo Mario Lapicciarella**, professore di liceo.
- ROMA 13** (Lido di Ostia e di Castelfusano, Portuense): **Angiolo Marroni**, avvocato, presidente dell'Alleanza provinciale contadini.
- ROMA 14** (Gianicolense): **Camillo Martino**, medico chirurgo, segretario della sezione del PCI di Monteverde Vecchio.
- ROMA 15** (Regola, Trastevere, Aurelio): **Renato Venditti**, giornalista.
- ROMA 16** (Primavalle, Aurelio, Trionfale, Maccarese, Fregene, La Giustiniana, Tomba di Nerone, Isola Farnese, Cesano, Polline e Polline Martignano, La Storia, Otta via, S. Maria Galera, Castel di Guido, Casalotti, Torre in Pietra, Palidoro): **Mario Pochetti**, segretario della Camera del Lavoro.
- ROMA 17** (Trionfale Della Vittoria): **Nadia Gallico vedova Spano**, segretaria dell'Associazione per i rapporti culturali tra l'Italia e la Cecoslovacchia.
- ROMA 18** (Flaminio, Della Vittoria): **Ugo Vetere**, segretario nazionale della Federstatali.
- ROMA 19** (Borgo, Campo Marzio, Parione, Ponte, Prati): **Paolo Alatri**, deputato, docente universitario.
- ROMA 20** (Paroli, Pinciano, Salario, Tor di Quinto, Grottaiosa, Lanara, Prima Porta): **Franco Funghi**, pubblicista, segretario della zona Salarna del PCI.
- ROMA 21** (Trastevere): **Maria Antonietta Michetti**, consigliere comunale uscente.
- ROMA 22** (Monte Sacro, Valmetana, Castel Gubileo, Marigliana, Casal Boccone, Tor San Giovanni): **Mirella D'Arcangeli**, responsabile della commissione femminile della Federazione del PCI.
- COLLEGIO 23** (Albano Laziale): **Gino Cesaroni**, consigliere provinciale uscente.
- COLLEGIO 24** (Bracciano): **Remo Marletta**, dottore commercialista, della presidenza dell'Associazione nazionale cooperative di consumo, assessore al Comune di Bracciano.
- COLLEGIO 25** (Campagnano di Roma - Castelnuovo di Portico): **Nando Agostinelli**, consigliere provinciale uscente.
- COLLEGIO 26** (Civitavecchia 1): **Nicola Mori**, console della Compagnia portuale.
- COLLEGIO 27** (Civitavecchia 2): **Giovanni Ranalli**, consigliere provinciale uscente.
- COLLEGIO 28** (Collecchio): **Mario Rosciani**, segretario della F.I.O.M. provinciale.
- COLLEGIO 29** (Frascati): **Andreino Rossi**, assistente edile.
- COLLEGIO 30** (Genzano): **Gino Cesaroni**, consigliere provinciale uscente.
- COLLEGIO 31** (Guidonia Montecelio): **Giovanni Ranalli**, consigliere provinciale uscente.
- COLLEGIO 32** (Marino): **Felice Armali**, consigliere provinciale uscente.
- COLLEGIO 33** (Marterano): **Italo Maderchi**, consigliere provinciale uscente.
- COLLEGIO 34** (Nettuno): **Italo Maderchi**, consigliere provinciale uscente.
- COLLEGIO 35** (Olevano): **Primo Felziani**, segretario nazionale della Federazione italiana trasportatori artigiani.
- COLLEGIO 36** (Palestrina): **Angiolo Marroni**, consigliere provinciale uscente, presidente dell'Alleanza dei contadini.
- COLLEGIO 37** (Palombara): **Mario Pochetti**, segretario provinciale della Camera del lavoro.
- COLLEGIO 38** (Rocca di Papa - Zagarolo): **Gustavo Ricci**, sindaco di Genzano.
- COLLEGIO 39** (Segni): **Ugo Calvano**, segretario della Camera del lavoro di Colferro.
- COLLEGIO 40** (Subiaco): **Bianca Bracci Torsi**, giornalista.
- COLLEGIO 41** (Tivoli 1): **Olivio Mancini**, segretario della zona di Tivoli del PCI.
- COLLEGIO 42** (Tivoli 2): **Olivio Mancini**, segretario della zona di Tivoli del PCI.
- COLLEGIO 43** (Velletri 1): **Tito Ferretti**, dell'Alleanza provinciale contadini.
- COLLEGIO 44** (Velletri 2): **Francesco Velletri**, consigliere provinciale uscente.
- COLLEGIO 45** (Vicovaro Arsoli): **Giuseppe Trezzini**, sindaco di Vicovaro.

Nell'Ateneo della capitale studia, in condizioni intollerabili, un quinto della popolazione universitaria italiana. L'Ateneo scoppia, ha bisogno di articolarsi in modo razionale e moderno:

Quale deve essere il volto della nuova Università di Roma?

L'assurdo « piano » (semiclandestino) di Papi per il riassetto edilizio — Una concezione autoritaria e burocratica che va respinta — L'opinione del professor Aldo Visalberghi e dell'on. Luigi Berlinguer



Poco prima che la protesta unitaria e compatta degli studenti e dei docenti democratici conseguente all'assassinio di Paolo Rossi lo costringesse a dimettersi, il professor Papi, Rettore dell'Università di Roma, aveva licenziato alle stampe (marzo 1966) un fascicolo — che, a dire il vero, ha avuto una diffusione « semi clandestina » — chissà, forse si volevano evitare, al solito, le discussioni, sempre « fastidiose » per autoritari e « baroni » accademici? — nel quale veniva esposto, con ampiezza, un « piano » per il nuovo assetto dell'Ateneo della capitale, dove studia ormai, in condizioni assolutamente intollerabili sotto il profilo della funzionalità pedagogico-didattica e scientifica un quinto dell'intera popolazione universitaria italiana.

Tale « piano » — patrocinato a quanto si sa soprattutto dall'attuale direttore amministrativo, Ruggieri — era stato elaborato in sedi ristrettissime, al di fuori di ogni consultazione con esperti, associazioni universitarie e con quanti alla soluzione del problema sono direttamente interessati.

Un simile metodo, oltre a costituire un'ennesima prova del carattere autoritario e burocratico, profondamente antidemocratico, del Rettorato Papi, ha dato, com'è naturale, dei risultati che forse sarebbe eufemistico anche definire discutibili. Abbiamo, oggi, voluto sentire i pareri del professor Aldo Visalberghi, ordinario di Pedagogia alla Facoltà di Lettere e del compagno on. Luigi Berlinguer, membro della Commissione P. I. della Camera. Ci proponiamo di portare avanti il discorso attraverso altri contributi. Tuttavia, da questi interventi indicano con chiarezza a noi sembra l'importanza e l'urgenza del problema e, al tempo stesso, la sua complessità, ciò rende ancora più evidente — e ci auguriamo che un avviso positivo in tal senso venga fin dai prossimi prossimi con l'elezione del nuovo Rettore — la necessità di liquidare i metodi di direzione del passato e di istituire nel maggiore Ateneo italiano un clima nuovo: di studio e di discussione responsabile e serena, di fiducia e larga collaborazione.

L'idea del «secondo campus»

L'espansione crescente degli iscritti dell'Università di Roma (passati da oltre 50.000 a oltre 60.000 dallo scorso anno al presente) impone una scelta non più dilazionabile fra diverse alternative di intervento. Le due più ovvie sono quella del «trapianto» di alcune facoltà e quella della creazione di una seconda università. Esiste poi una terza alternativa che a parere di molti evita gli inconvenienti gravissimi della prima e quelli non trascurabili della seconda, ed è rappresentata dalla soluzione cosiddetta del «secondo campus».

La soluzione del «trapianto» consiste nel trasferire le facoltà scientifiche in sede diversa dalla città universitaria, dando ad esse spazio per una ulteriore espansione, e lasciando per quella delle facoltà umanistiche. Un documento a stampa del Rettorato, del marzo scorso, illustra questa soluzione, mostrando di ignorare ogni altra possibilità. Alla possibilità di uno stadiamento si accenna, in quel documento, solo per la Facoltà di medicina. Ciò è quanto meno curioso, perché la Facoltà di medicina è una delle facoltà meno numerose (circa 4000 studenti, contro diecimila di Economia e commercio, 8.000 di Giurisprudenza, 6.500 di Ingegneria, 6.000 circa di Magistero, come di Lettere e di Scienze). Ma v'è un passo, nello stesso rapporto, che può forse spiegare l'arcano:

«Mentre lo Stato ha già concesso nuovi posti di ruolo per il raddoppiamento dei più importanti insegnamenti clinici, in considerazione dell'ingente aumento della popolazione scolastica, la Facoltà non può disporre la copertura per mancanza di locali ove dovrebbero trovar sede i suddetti insegnamenti». Infatti Medicina ha ancora quei sei posti di ruolo scoperti, e non tanto perché manchi lo spazio fisico, quanto perché i clinici non vogliono istituti policattedra. Ma ora si schiano di vedersi mettere a concorso dal Ministro quei posti di ruolo, e probabilmente troveranno sbocco collo qualche soluzione per metterli invece a trasferimento, soluzione che comincerà, in un modo o nell'altro, una riedificazione di cliniche e di istituti. Così stanno le cose uno stadiamento di Facoltà appare meno macchinoso e drammatico? Anche la presenza a Roma di una Facoltà di medicina della università cattolica del Sacro Cuore, a numero chiuso di studenti, può aver corroborato questo orientamento (nel Ministro, invece, ha provocato la reazione opposta: Medicina non è con templatata fra le Facoltà da istituire nella seconda università romana).

In effetti, se è giusto sdoppiare le Facoltà al di sopra dei tre-quattro mila studenti, non lo è certo solo quando i docenti si rifiutano di collaborare in istituti policattedra. In tutte

le facoltà troppo numerose l'insegnamento diventa comunque, per forza di cose, spersonalizzato e spersonalizzato. Se poi tali facoltà vengono spazialmente separate, i contatti fra docenti e studenti di diverso indirizzo si fanno difficili o impossibili, tanto in sede didattica che ricreativa o sportiva o di semplice convivenza. E con ciò l'Università cessa di essere formativa sotto un profilo qualitativo essenziale, quello della sua tradizione e della sua interdisciplinarietà.

Ma se la soluzione Papi è da respingere, bisogna optare per la soluzione Gui di una seconda università, ricca di parecchie facoltà? Anche questa si presta a numerose critiche: perché non raddoppiare o quasi le spese generali, cioè che probabilmente avverrebbe oggi che i servizi sono meccanizzati o in via di meccanizzazione? E le biblioteche come raddoppiarle in breve lasso di tempo? E come farli affluire, senza antipatiche coalizioni, un numero sufficiente di studenti? Queste obiezioni cadono perlopiù in gran parte se, anziché di una seconda università, si prospetta l'opportunità di un secondo « campus ». La Commissione d'indagine aveva infatti parlato della « creazione di nuovi centri universitari accanto a quelli esistenti, in alcune sedi scoperte o da abnorme della popolazione studentesca ». « Centro » non vuol dire necessariamente nuova università indipendente, secondo l'in-

terpretazione Gui. Può significare più semplicemente e in accordo con molte interessanti esperienze straniere, un secondo aggregato di facoltà, e soprattutto di moderni e efficienti collegi, cui si acceda quasi unicamente per merito (sempre secondo la proposta della Commissione d'indagine). La nuova università avrebbe così garantita una popolazione studentesca selezionata, ciò che verrebbe ad una rapida qualificazione ed affermazione anche sul piano scientifico, giacché i giovani docenti di valore ambirebbero di insegnare in un simile centro.

Esistono difficoltà anche per questa soluzione, si tratta di studiare e di dibattere accuratamente il problema. Quel che sembra certo è che la soluzione escogitata dall'ex rettore dell'Università di Roma, senza nessuna ampia consultazione e nessun dibattito approfondito, e ignorando le conclusioni cui era pervenuta la Commissione d'indagine, cioè un ordine collegiale democratico, è l'unica da respingere nettamente. Restano in piedi le altre due, seconda università e «secondo campus». È tempo di approfittarne sotto ogni aspetto, ed è quanto ci spedito per fare il nuovo Rettore, nominando apposite commissioni di studio e promuovendo il dibattito a tutti i livelli.

Aldo Visalberghi

La seconda Università

L'articolo 2 del disegno di legge governativo sulla riforma universitaria prevede, sin pure con un pericoloso tentativo di ulteriore accentramento ministeriale, una nuova procedura in materia di istituzione di nuove facoltà ed università. Era tempo! In Italia, si sa, negli ultimi tempi le università tendono a crescere come funghi, sotto l'ombra di ogni piccolo campanile, spesso per motivi municipalistici ed elettorali.

È indubbio però che, a parte l'assurda dislocazione geografica su tutto il territorio dello Stato delle sedi universitarie, il loro numero e ogni inadeguatezza. Nel 1933 noi avevamo 57.000 studenti, oggi ne abbiamo circa 60.000: le università non ce le fanno più a conerteri tutti, scoppiano, di ventano in taluni casi corsi caotici ed abnormi, del tutto antiscientifici, spesso pericolosi. È un programma organico di sviluppo, che raccolga quanto di positivo vi è in questa spontanea crescita numerica, quanto di democratico contiene la spinta alla promozione sociale, si impone e si impone anzitutto sia la realizzazione di nuove università nelle regioni che ne sono prive, sia di sdoppiare quegli atenei che oggi hanno superato ogni limite di ricettività.

ai 60.000 studenti complessivi, ai tremila che dovrebbero seguire il corso di un solo professore. E ricordiamoci che cosa è un'università: un luogo in cui i docenti studiano, svolgono le loro ricerche, ed insegnano, cioè seguono i loro studenti ed i loro allievi ricerca loro; un luogo in cui tutti gli studenti dovrebbero partecipare soprattutto a seminari, ad esercitazioni, a studi e ricerche individuali e di gruppo. Niente di tutto questo è possibile — se non per un'insignificante minoranza — nella Università di Roma.

Una grande città come la nostra capitale ha bisogno, ha diritto, almeno ad un'altra università. Inutile citare esempi stranieri, oppure Milano in Italia, o i problemi posti dal l'Ateneo romano non esistono. È quindi urgente procedere in questa direzione, come del resto ha ammesso lo stesso ministro Gui. Come?

Mi pare giusto che se ne occupi il Parlamento, proprio per il significato sociale che l'operazione riveste. Ma dero non essere investiti il comune e la provincia di Roma per la parte che loro spetta (basti pensare agli aspetti dei servizi, ed urbanistici in genere; ad esempio al fatto che i bonifici stanno già facendo fallire il progetto utilizzando diversamente l'area prevista dal P.R.G.), ed anche gli organi

di governo dell'università, per tutti gli aspetti scientifici e didattici. Anzi, chiediamo al nuovo rettore che questo sia uno dei suoi pensieri costanti nei prossimi mesi.

Occorre a questo punto dire qualcosa in merito alla tesi che tende ad aggirare l'ostacolo ed a proporre l'istituzione di nuove facoltà decentrate, nell'ambito della stessa università. Non si deve trattare di un'altra università, con un altro rettore, un altro corpo accademico, un altro consiglio di amministrazione, altre facoltà che raddoppino quelle esistenti. Bisogna battere il gravissimo di segno, che tende a conservare nella città universitaria attuale le facoltà «umanistiche» ed a sbattere fuori, lontano, i politecnici: questo sarebbe, tra l'altro, il modo per impedire per lunghi anni la pratica attuazione della riforma, la realizzazione dei dipartimenti, la creazione del clima vero di università studentum che l'attuale dimensione planetaria e l'eventuale smembramento rendono allo stesso modo impossibile.

Un'ultima considerazione in tutti i paesi europei le nuove università sono nate con una impronta sperimentale, con audaci innovazioni, differenziazioni rispetto a quelle tradizionali. Ed è comprensibile, perché è assai più facile costruire razionalmente ex novo piuttosto che nel raddoppio del

vecchio: così hanno ragionato gli inglesi, i francesi, i tedeschi, persino gli spagnoli. Che cosa si farà in Italia? È indispensabile che la seconda università romana nasca nuova, come primo avvio alla riforma, nelle sue strutture murarie, e quindi nel suo ordinamento didattico, nelle attrezzature, in tutta la sua impostazione.

Luigi Berlinguer

ROMA: dibattito sull'edilizia scolastica

Vivaci critiche alla legge del governo

Nel corso di un incontro, promosso dall'ADDESSI e svoltosi alla Casa della Cultura di Roma mercoledì scorso, fra pedagogisti, amministratori locali di numerosi Comuni e Province, parlamentari ed esperti, è stato sottoposto ad un'ampia ed articolata critica il disegno di legge governativo attualmente in discussione alla Commissione P. I. del Senato, per l'edilizia scolastica nel prossimo quinquennio.

L'incontro è stato presieduto e concluso dall'architetto professor Bruno Zevi ed introdotto dal professor Aldo Visalberghi. Sono intervenuti nel dibattito, fra gli altri, l'architetto Novella Sansani Tullino, il compagno senatore Porcino, Marco Alicchiero Manacorda e amministratori di enti locali.

La proposta governativa — è stato rilevato — è di carattere ottocentista, per la sua inadeguatezza, per il carattere settario che la ispira, a quanto la organizzazione scolastica continua ad essere vista, a sé, senza un rapporto frazionato e organico con la programmazione generale e per la sua natura a priori e burocratica, che viene di fatto a privare gli enti locali di ogni potere di decisione nella programmazione dell'edilizia scolastica.

Tutto ciò che resta è conforme alla scuola generale di politica scolastica quale si esprime nel cosiddetto « piano Gui », che il governo tende a realizzare nonostante che il Parlamento non l'abbia ancora discusso, né approvato e che esso abbia incontrato la ferma opposizione del mondo della scuola e dell'opinione pubblica.

la scuola

BOLOGNA: si sono concluse le manifestazioni del «Febbraio Pedagogico»

Una intera città ha discusso di scuola e educazione

«Referendum» nei quartieri sui temi del dibattito - La partecipazione dei lavoratori - La collaborazione tra genitori e insegnanti



Una manifestazione durante il Febbraio Pedagogico bolognese

BOLOGNA, 9 giugno. Si sono concluse le manifestazioni del «Febbraio Pedagogico» bolognese, promosse dall'assessorato comunale all'istruzione, che si sono svolte nell'arco di circa un trimestre.

La caratterizzazione specifica assunta quest'anno dal «Febbraio» nel portare avanti il dibattito pubblico sui problemi educativi, ci sembra consista in un approfondimento e nell'ulteriore espansione del suo impianto pedagogico, sia nel metodo che nel contenuto.

All'iniziativa hanno infatti partecipato organicamente e con continuità i consigli di quartiere, i quali si sono affiancati ai comitati genitori-insegnanti per organizzare, in collaborazione reciproca, le tavole rotonde, le conferenze, i dibattiti, gli incontri con i genitori e i cittadini, le proiezioni cinematografiche, tutte le manifestazioni, che hanno costituito la struttura del «Febbraio». Più di un centinaio se ne sono tenute, distribuite nell'intera città, in un centro ricreativo del popolo, sedi di consigli di quartiere.

La scelta dei temi da discutere è stata fatta in tre momenti: dibattito tra la popolazione, in altri ci si è riuniti, per svilupparli, altri arruolati, che avevano concernuto l'interesse del pubblico nell'edizione precedente, infine ci sono stati i suggerimenti delle commissioni paritetiche di quartiere e comitati genitori-insegnanti. Queste ultime hanno altresì designato i relatori per le tavole rotonde.

Oltre duecento sono stati i conferenzieri e i relatori: docenti di varie discipline, pedagogisti e fisici dell'Università di Bologna e di altre città, insegnanti, presidi, genitori, pedagogisti, specialisti di varie discipline, tutte persone di provati meriti, competenze e orientamenti ideali, ed anche religiosi, impegnati nel mondo della scuola e in quello della chiesa.

I temi di dibattito ricorsero più frequentemente, e attorno ai quali si sono sviluppati tutti i conversazioni, sono stati di ordine generale, e cioè: « scuola e democrazia », « scuola e lavoro », « scuola e famiglia », « scuola e società », « scuola e cultura », « scuola e religione », « scuola e politica », « scuola e economia », « scuola e sport », « scuola e arte », « scuola e scienza », « scuola e tecnologia », « scuola e ambiente », « scuola e pace », « scuola e futuro ».

Si è particolarmente dimostrata con interesse e partecipazione il numero a che punto essi ambissero al cuore della società nazionale. Si pensi soltanto alla «comunità» tra il fatto che mentre a Bologna in decine di assemblee pubbliche si discuteva, con passione intellettuale e civile, della educazione alla democrazia attraverso la scuola, all'Università di Roma accadevano i fatti che tutti sappiamo, così come i dibattiti sullo scottante argomento dei rapporti tra i sessi si sono svolti mentre a Milano l'incredibile processo ai licenzi del Pnrr scuoteva l'opinione pubblica del paese.

L'iniziativa del «Febbraio pedagogico» trae la propria vitalità da questo suo essere legato ai problemi reali, dal fatto di essere nello stesso tempo espressione e soddisfazione di un bisogno — più largamente sentito di quel che spesso appaia al superficie — di conoscenza e di comunicazione.

Abbiamo detto degli aspetti che il «Febbraio» ha ricevuto quest'anno oltre che dai comi

ti di quartiere, dal fatto che in un centro del centro un dibattito (dedicato ai genitori) su un film western a cui hanno partecipato uno psicologo, un pedagogista e un sacerdote insegnante di una scuola media.

Rimane di aggiungere a questo proposito, che il movimento dei comitati genitori-insegnanti (il quale ha costituito di recente, come orzani di coordinamento il suo «consiglio cittadino») nei quartieri dove può operare e la presenza delle facoltà, sta prendendo contatti con le commissioni interne. Ma questo è un discorso che ci tornerà epistolare.

Luciano Vandelli

MEDIA UNICA

Mezzo milione di ragazzi alla soglia dell'esame

Commissioni, materie e «profili» degli studenti - Non si tenderà a «selezionare» i candidati, ma a sondare il loro processo di maturazione e di formazione - La prova (scritta e orale) di latino è obbligatoria solo per coloro che intendono iscriversi al Liceo Classico

La prima settimana comminceranno in tutta Italia gli esami di Stato per la licenza media inferiore. In affrettamento, dopo mezzo milione di ragazzi, saranno i ragazzi che quest'anno hanno frequentato il terzo anno della nuova Scuola Media unica e obbligatoria istituita con la riforma del 1962 ed entrata in vigore il 1° ottobre 1963 che adesso sono alla soglia del primo biennio.

L'esame di Stato rappresenta, in qualche modo, il momento di verifica del processo di maturazione e di formazione, che il sistema scolastico ha tentato di realizzare. Venerdi scorso abbiamo illustrato, sulla base della circolare ministeriale n. 9181/B (15 marzo 1966) i criteri generali che dovranno essere adottati nella valutazione dei candidati. Si tratta, come esiziano lo spirito e anche la lettera della legge di criteri non selettivi, ma di sondare il processo di maturazione e di formazione, di accertare il grado di preparazione, di valutare il livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità.

LATINO — L'esame di latino (scritto e orale) è obbligatorio soltanto per gli studenti che desiderano iscriversi con la licenza al Liceo Classico, tutti gli altri studenti che non intendono iscriversi al Liceo Classico, ma che intendono iscriversi ad altri istituti tecnici o ad altri istituti professionali o ad altri istituti di istruzione superiore, non sono tenuti a dare l'esame anche se hanno scelto il latino in terza classe come materia facoltativa.

MATERIE D'ESAME — Queste sono le materie d'esame (a tutto a parte) l'italiano (scritto e orale), Storia, Educazione Civica (orale), Geografia (orale), Matematica e Osservazioni scientifiche (scritto e orale), Lingua straniera (scritto e orale). L'elenco scritto con questa quest'anno, non in una versione definitiva, ma in una versione che sarà oggetto di studio e di riflessione, sarà sottoposto a un'ulteriore valutazione e a una valutazione finale.

EDITORI RIUNITI

Marx, Engels
OPERE SCELTE

A cura di Luciano Gruppi
«I classici del marxismo»
pp. 1.290 L. 4.000
Dopo il successo delle « Opere di Lenin » in un solo volume, la più ampia antologia degli scritti di Marx ed Engels.

Editori Riuniti
Istituto Gramsci

Della Volpe, Garaudy,
Kosik, Luppinski Markovic,
Parsons, Sartre, Schaff

MORALE
E SOCIETA'

«Nuova biblioteca di cultura»
pp. 160 L. 1.500
La radice della vita morale, la concezione marxista del l'individuo, la integrazione della persona nella società socialista.

Arzumanian, Barjonet
Basso, Benard,
Dobb, Timofeev,
Trentin, Vitello

TENDENZE
DEL CAPITALISMO
EUROPEO

«Nuova biblioteca di cultura»
pp. 830 L. 3.500
I nuovi sviluppi del capitalismo moderno nell'Europa occidentale e le prospettive del movimento socialista.

Nostro tempo

Madeleine Riffaud
CON I PARTIGIANI
DEL VIETCONG

pp. 195 L. 800
L'eccezionale reportage di una giornalista francese che ha vissuto per due mesi con i guerriglieri nella giungla.

Giorgio Amendola
CLASSE OPERAIA E
PROGRAMMAZIONE
DEMOCRATICA

pp. 615 L. 2.600
I temi della politica economica comunista dal 1959 al 1965.

Alvo Fontani
LA GRANDE
MIGRAZIONE

pp. 185 L. 1.200
La prima analisi completa del fenomeno migratorio che ha coinvolto oltre due milioni di italiani. I problemi posti dal processo di urbanizzazione e dal nuovo rapporto tra città e campagna.

Orientamenti

Evghenij V. Tarle
STORIA D'EUROPA

Traduzione di Alberto Caporali
pp. 312 L. 1.000
La lotta per l'egemonia tra le grandi potenze e i principali personaggi della storia europea tra l'otto e il novecento, nella magistrale e serrata analisi del grande storico sovietico.

Enciclopedia
tascabile

Michel Rouzé
OPPENHEIMER
E LA BOMBA
ATOMICA

Traduzione di Sara Laura Casati
pp. 192 L. 600
Una nuova luce sul caso Oppenheimer — la storia della complessa personalità dello scienziato americano intramontato da McCarthy e riabilitato da Kennedy.

Le Thanh Khoi
STORIA
DEL SUD EST
ASIATICO

Traduzione di Paolo Baresi
pp. 175 L. 600
Dagli imperi dell'arcipelago allo sviluppo dei movimenti nazionali, una rapida sintesi della storia sociale dell'Asia sud orientale: una chiave per intendere gli avvenimenti di oggi.

EDITORI RIUNITI

Le finali di «Un disco per l'estate»

«Sentimentale» la serata inaugurale

Dal nostro inviato

SAINT VINCENT, 9. Canzoni all'insegna della prudenza e della moderazione, queste del «Disco per l'estate» di cui questa sera si è esecutato qui al Casinò di St. Vincent, e risto in TV sul secondo canale, il primo round di dieci finali. La seconda ragione, di altre dieci canzoni, è riservata alla giornata di domani. Prudenza e moderazione, nei testi ma anche nella musica, il concorso, infatti, è organizzato dalla Rai-Tv, e quindi gli autori, e di conseguenza gli interpreti, si sono attenuti al principio di «non nell'entusiasmo con i miti, ma con i miti».

E' tornato Moisseiev



La Compagnia di Stato di danze popolari dell'URSS, diretta da Igor Moisseiev è tornata a Roma, dove, da questa sera, si esibirà in quattro spettacoli al Teatro dell'Opera. Il coreografo sovietico e i suoi danzatori giungono nella capitale sull'onda dei grandi successi ottenuti nel corso di questa stagione a Milano e a Firenze. Nella foto: un momento della «Tarantella siciliana», preparata dalla Compagnia appositamente per questa tournée italiana.

le prime

Musica

Serata operistica al Conservatorio

Continuano da parte del Conservatorio di Santa Cecilia le iniziative extrascolastiche. Iniziativa, quest'anno, assai interessante e di grande valore, il cui programma è stato presentato da Antonio Stasi, direttore del Conservatorio. Due narrazioni, una di un'azione di guerra e una di un'azione di pace, sono state messe in scena. La prima, «L'assedio», è di un'azione di guerra e la seconda, «L'assedio», è di un'azione di pace.

Cinema

New York press operazione dollari

Un turbolento giornalista americano Richard Ashby (Robert Ryan) sta preparando un articolo espositivo sul «New York Economic» (Stewart Grantler), e si accinge a un viaggio in un piccolo paese di mare, che potrebbe essere distrutto politicamente e economicamente a pochi giorni dalle elezioni. L'articolo, però, non può ancora essere pubblicato perché alcune fotografie di lettere (e non di documenti) dirette dal direttore del giornale non sono ancora in mano al nostro giornalista, che, stando a quanto afferma, dovrebbe essere ancora in attesa della «prima» e della «seconda».

di strada e andando a schiantarsi con estrema violenza contro un albero, dopo aver sperato in piena velocità quattro corsie laterali. Il primo a soccorrere il noia attore è stato un autombini lista di passaggio il quale, trovandosi nell'impossibilità di estrarre il ferito dalla macchina, provvedeva ad avvertire immediatamente la polizia. Robinson, sanguinante e in stato di semi-incoscienza, veniva ricoverato in tutta fretta al Mount Sinai Hospital, dove era sottoposto a un intervento chirurgico di quattro ore e mezzo. L'attore presentava ferite al petto e alla testa. La rottura dei vasi sanguigni addominali ha causato un'emorragia che è stata tamponata a fatica. Sulle prime sembrava che le condizioni del ferito dovessero volgere fatalmente al peggio, ma la forte fibrilla di Robinson ha resistito brillantemente e stamane un portavoce dell'ospedale è stato in grado di dire che pare ogni timore, riferendo che i medici giudicano le sue condizioni rassicuranti.

Rai V controcanale

Il mistero di Premuda

Ormai la televisione svolge un lavoro che è tipico di certi cinegiornali i quali vivono con la pubblicità mascherata di prodotti alimentari, di profumi, di elettrodomestici e qualche volta di propaganda delle forze armate, esercito, marina, aviazione. Queste considerazioni ci vengono da fare per tutto il complesso delle informazioni giornalistiche e per certe trasmissioni speciali, non ultima quella di ieri sera dedicata ai Maus nella prima guerra mondiale, presentata sul secondo canale per commemorare l'impresa di Premuda.

Intanto ci sono alcune cose che non quadrono. Il Radiocorriere aveva annunciato una trasmissione di questa che è durata appena mezz'ora tanto che per tappare i buchi i programmisti sono stati costretti a mettere in onda due documentari cinematografici di quelli che la televisione compra a peso. Secondo punto oscuro, ma forse non tanto a ben considerare, la trasmissione è stata presentata in anteprima martedì scorso al ministero della Difesa. Nonostante l'ufficio stampa della Rai avesse fornito ai competenti organi ministeriali i nomi di tutti i critici televisivi romani, i completi orologi hanno distribuito gli inviti con i tradizionali criteri di scrematura.

Le ragioni possono essere tante. In questa sede tuttavia interessa dire della trasmissione di ieri sera. La trasmissione è stata del tutto improntata ad un tono irrispettivo; ha utilizzato materiale di repertorio abbastanza vasto che la Tv aveva già fatto

vedere almeno dieci volte in altrettanti programmi negli anni scorsi; è apparsa moica, come se una disposizione superiore intervenuta all'ultimo momento avesse disposto che il programma doveva finire anzitempo e si dovesse per conseguenza applicare un finale banalissimo sugli eredi odierni dei «Maus» di Rizzo e compagni. Ora non si capisce bene perché una trasmissione che poteva presentare aspetti di interesse storico divulgativo, una trasmissione che poteva dar modo agli autori di affrontare in maniera seria un aspetto della prima grande guerra, sia stata sprecata in modo così volgare.

C'è veramente da credere che qualcosa, qualche incomprensione, qualche errore di direzione della Rai o di altro luogo si sia inceppato davanti a chi sa quale ostacolo. Altrimenti perché l'errore di orario del Radiocorriere? Misteri della nostra vita televisiva.

Sul programma nazionale Johnny Dorelli ha chiuso il ciclo della sua show up a tutti gli altri. Ormai la settimana televisiva è un ripetersi puntuale di spettacoli identici per struttura e numeri, balletti, canzoni, ospiti d'onore, doppi sensi e barzellette dei presentatori, battute senza spirito su questo o quel personaggio televisivo. Nessuna intenzione, nessun rinnovamento; si continua in un girtondo senza fine, con un serpente che si morde la coda. Per concludere degnamente la serata, Corrado e canzoni da St. Vincent. Una serata all'opera, edificante, ad alto livello culturale, con spettacoli di prima categoria. Non c'è che dire.

programmi

TELEVISIONE 1

- 17,30 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI: a) Panorama delle nazioni: Il Giappone; b) Alvin, spettacolo di cartoni animati
18,45 IL NUOTO: «I TUFFI» (ottava puntata)
19,25 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA, a cura di G. Reppesi
19,45 TELEGIORNALE SPORT - Tiro a bersaglio - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello
21,00 IL MARITO DELLA SUA VEDOVA di Jacinto Benavente. Con Giuseppe Porelli, Gianna Giachetti, Wanda Casagrande. Regia di Flaminio Bollini
22,01 I R.A.S. (terza puntata). Regia di Ugo Gregoretti
23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

- 10,00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO per la sola zona di Roma: «La salamandra d'oro»
21,00 SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE
21,10 INTERMEZZO
21,15 CORDIALMENTE - Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli
22,00 UN DISCO PER L'ESTATE (2. serata). Presenta Corrado
23,15 CORSA TRIS

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Alleanza; 7,35: Musica del mattino; 8:55: Le notizie dal mondo; 11: Il mondo di ieri; 11,05: Il nostro biennio; 8,45: Intermezzo; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10,05: Concerto sinfonico; 10,30: Musica sinfonica; 11: Cronaca musicale; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Notti, vecchi motivi; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,30: Zigzag; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Concerto sinfonico; 13,30: Musica sinfonica; 13,45: Cronaca musicale; 14,15: Itinerari italiani; 14,30: Melodie e romanze; 14,45: Notti, vecchi motivi; 15,05: Gli amici delle 12; 15,20: Arlecchino; 15,30: Zigzag; 15,55: Chi vuol esser lieto...; 16,15: Concerto sinfonico; 16,30: Musica sinfonica; 16,45: Cronaca musicale; 17,15: Itinerari italiani; 17,30: Melodie e romanze; 17,45: Notti, vecchi motivi; 18,05: Gli amici delle 12; 18,20: Arlecchino; 18,30: Zigzag; 18,55: Chi vuol esser lieto...; 19,15: Concerto sinfonico; 19,30: Musica sinfonica; 19,45: Cronaca musicale; 20,15: Itinerari italiani; 20,30: Melodie e romanze; 20,45: Notti, vecchi motivi; 21,05: Gli amici delle 12; 21,20: Arlecchino; 21,30: Zigzag; 21,55: Chi vuol esser lieto...; 22,15: Concerto sinfonico; 22,30: Musica sinfonica; 22,45: Cronaca musicale; 23,00: Melodie e romanze; 23,15: Notti, vecchi motivi; 23,30: Gli amici delle 12; 23,45: Arlecchino; 23,55: Chi vuol esser lieto...

SECONDO

- Giornale radio: ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30.

BRACCIO DI FERRO di Bud Szandori



SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Venerdì 10, alle 21,35 concerto al giardino della Villa de' Medici. Orchestra Filarmónica Romana dir. da Emilios Sotgianni. Programma: «Musica di Mozart e Beethoven».

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo)
Dal 1-7 alle 21,30 Spettacoli classici: «Tutto è bene quel che finisce bene» di W. Shakespeare, con F. Aloni, B. Berlinguer, F. Cerulli, G. Di Stefano, A. Lelio, A. Maravita, C. Saccchi, F. Santelli, Regia S. Ammirati.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 231306)
I lunghi capelli della morte, con E. Stelio, V.M. 14, DR.
L'UOMO CHE VENDEVA IL TEMPO, con E. Stelio, V.M. 14, DR.

CINEMA

Prime visioni
ADRIANO (Tel. 452.153)
Kiss Kiss, Kiss Kiss, con G. Giustolisi, V.M. 14, DR.
AMERICA (Tel. 508.181)
Rasputin il monaco folle, con C. Lee, V.M. 14, DR.

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)

Altre Chatral contro il dottor Kha (prima)
DUE ALLORI (Tel. 273.201)
Nessuno mi può giudicare, con Caselli, DR.
EDEN (Tel. 3.800.188)
Sette dollari sul rosso, con A. Stelio, V.M. 14, DR.

AVANZA

AVANZA: Gli uomini dal passo pesante, con F. Hubesch, A.
AVANZA: Il magnifico gladiatore, con W. Hill, V.M. 14, DR.
AVANZA: La valle della ombra, con S. Loren, V.M. 14, DR.
AVANZA: Mary Poppins, con J. Andrews, V.M. 14, DR.
AVANZA: La montagna di luce, con R. Kottler, V.M. 14, DR.

Per Ira il primo ciak



E' stato dato il primo giro di manovella di «Malchess», il nuovo film di Alberto Sordi che ha per protagonista Ira Forsterberg. E così, dopo Soraya, un'altra principessa è riuscita a fare il suo ingresso nel mondo dei film cinematografici; speriamo, però, che questa volta le cose vadano un po' meglio. Nella foto: la neo-attrice in una scena del film.

Sette ore e mezzo

AVANZA: Pazzi, pazzi e pazzi, con J. Lewis, V.M. 14, DR.
AVANZA: I 9 di Braxford City, con R. Wood, V.M. 14, DR.
AVANZA: Riposo, con J. Andrews, V.M. 14, DR.
AVANZA: La tomba insanguinata, con M. Lottini, V.M. 14, DR.
AVANZA: Il principe gladiatore, con G. Giustolisi, V.M. 14, DR.

Sette ore e mezzo

AVANZA: La montagna di luce, con R. Kottler, V.M. 14, DR.
AVANZA: Mary Poppins, con J. Andrews, V.M. 14, DR.
AVANZA: La valle della ombra, con S. Loren, V.M. 14, DR.
AVANZA: Il magnifico gladiatore, con W. Hill, V.M. 14, DR.

Con l'auto contro un albero

Robinson grave dopo un incidente

BEVERLY HILLS, 9. Tradito da una improvvisa svenevolezza, del resto comprensibile per un uomo di settantasei anni, Edward G. Robinson ha perduto ieri sera il controllo della sua macchina uscendo



di strada e andando a schiantarsi con estrema violenza contro un albero, dopo aver sperato in piena velocità quattro corsie laterali. Il primo a soccorrere il noia attore è stato un autombini lista di passaggio il quale, trovandosi nell'impossibilità di estrarre il ferito dalla macchina, provvedeva ad avvertire immediatamente la polizia. Robinson, sanguinante e in stato di semi-incoscienza, veniva ricoverato in tutta fretta al Mount Sinai Hospital, dove era sottoposto a un intervento chirurgico di quattro ore e mezzo. L'attore presentava ferite al petto e alla testa. La rottura dei vasi sanguigni addominali ha causato un'emorragia che è stata tamponata a fatica. Sulle prime sembrava che le condizioni del ferito dovessero volgere fatalmente al peggio, ma la forte fibrilla di Robinson ha resistito brillantemente e stamane un portavoce dell'ospedale è stato in grado di dire che pare ogni timore, riferendo che i medici giudicano le sue condizioni rassicuranti.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle «soglie» e disfunzioni e debolezze sessuali (origine nervosa, psichica, endocrina, infirmità, deficienza ed anomalie sessuali). V.le Feltrina, 10, Roma. Tel. 47.000.
P. MONACO, Roma Via Viminale, 28 (Stazione Termini) - Scala sinistra piano secondo (In. O. 9-12-15-18)
MONTI OPPIO: I viaggi di Gulliver, con E. Stelio, V.M. 14, DR.
MONTI OPPIO: Il magnifico gladiatore, con W. Hill, V.M. 14, DR.
MONTI OPPIO: La valle della ombra, con S. Loren, V.M. 14, DR.
MONTI OPPIO: Mary Poppins, con J. Andrews, V.M. 14, DR.
MONTI OPPIO: La montagna di luce, con R. Kottler, V.M. 14, DR.

DAVID STROM

Curia eccellenza (ambulatorio) senza operazioni delle EMORROIDI E VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, escori, ulcere varicose.
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.581 - Ore 9-12 - Festivi 9-12 (dal 25 maggio 1966)

Gianni s'è imposto nella 49ª edizione del Giro d'Italia

con 3'57" su Zilioli, 4'40" su Anquetil e 5'44" su Jimenez

MOTTA IN TRIONFO A TRIESTE



MOTTA, che nella foto è con Anquetil (a sinistra) è stato la più bella sorpresa (ma non tanto) di questo Giro 1966

A Bariviera l'ultimo sprint

Dal nostro inviato TRIESTE, 9. È arrivata anche l'ultima giornata del Giro d'Italia...

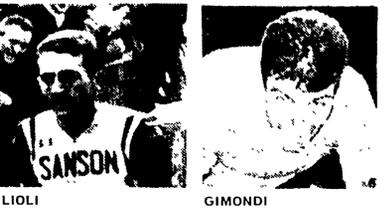
Il commento Un successo impreveduto ma meritato

Non buone le condizioni fisiche di Felice Gimondi

Felice Gimondi non parteciperà alla riunione di Milano che si svolgerà domani sera a Vigorelli...

Dal nostro inviato TRIESTE, 9.

Gianni Motta entra da oggi nel storia del ciclismo mondiale con un'esaltante impresa...



ZILIOLO e GIMONDI

Stamento dal primo all'ultimo giorno, e se stasera è qui, eccolo...

Le confidenze di Anquetil

Anquetil: «Un terribile handicap quei 3'15'...»

Prima la ferocia, poi le spinte, infine l'idillio

Nostro servizio George Bernard Shaw decora che qualcosa al 100% è soltanto una finta al 100%...

Il risultato è conosciuto. Adesso, nel mio diario secco e crudo, sono disposti anche contro voglia...

La scalata del Mottarone 2 giugno, Anora-Brescia (La Maddalena) - Posto forte in testa E. Adorni non ha la possibilità di essere...

Coppa Davis: Italia-Sud Africa 2-0 Battuto Drysdale da un sorprendente Tacchini

Facchini ha sorpreso tutti, superandosi - in confronto a molti altri incontri - per attenzione...

Classifica finale

- L'ordine d'arrivo 1) BARIVIERA in 4 ore 45'08" alla media di km. 36,188; 2) Haysman...

Classifica generale

- 1) GIANNI MOTTA (Molteni) in ore 111,10'48" alla media di km. 35,744; 2) Zilioli a 3'57"; 3) Anquetil a 4'40"; 4) Jimenez a 5'44"; 5) Gimondi a 6'47"; 6) Balmamion a 7'27"; 7) Adorni a 8'; 8) Bilosi a 9'24"; 9) Taccone a 11'42"; 10) Maurer a 20'28"; 11) Zandegù a 24'04"; 12) Schiavon a 1'06'58"; 13) Altig a 27'42"; 14) Mignani a 27'18"; 15) Fontana a 28'52"; 16) Ballistini a 31'47"; 17) Haysman a 37'36"; 18) Colombo a 38'34"; 19) Massignan a 39'07"; 20) Anni a 39'21"; 21) Portaletti a 1'03'38"; 22) Poggiali a 59'28"; 23) Ottaviani a 1'04'50"; 24) Bodrero a 1'06'58"; 25) Meani a 1'14'42"; 26) Ferretti a 1'13'38"; 27) Neri a 1'18'30"; 28) Maino a 1'20'55"; 29) Faricato a 1'22'48"; 30) Scandelli a 1'27'08"; 31) Chiappalone a 1'32'05"; 32) Nestellì a 1'32'18"; 33) Fontana a 1'33'43"; 34) Parfietti a 1'34'09"; 35) Pambianco a 1'34'36"; 36) Knapp a 1'34'48"; 37) Prestossi a 1'35'03"; 38) Portaletti a 1'40'38"; 39) Anni a 1'44'13"; 40) Denon a 1'45'51"; 41) Stabinsky a 1'49'45"; 42) Baldan a 1'59'27"; 43) Miele a 2'02'58"; 44) Samini a 2'05'58"; 45) Lucchietti a 2'07'28"; 46) Casolini a 2'06'04"; 47) Cornale a 2'06'27"; 48) Basso a 2'09'22"; 49) Centomo a 2'10'03";

Il risultato è conosciuto. Adesso, nel mio diario secco e crudo, sono disposti anche contro voglia...

Classifica FINALE A SQUADRE

- 1) Molteni p. 3276; 2) Ford-Cynar p. 2469; 3) Filante p. 1752; 4) Sanson p. 1732; 5) Bianchi p. 1722; 6) Villadello p. 1623; 7) Salvarani p. 1496; 8) Mann p. 1242; 9) Mainetti p. 921; 10) Legnano p. 777; 11) Nollmann a 237'04"; 12) Nollmann a 237'04"; 13) Binigelli a 237'05"; 14) Campagnari a 240'01"; 15) Milesi a 241'16"; 16) Everardi a 241'16"; 17) Saricci a 244'04"; 18) Novak a 254'44"; 19) Andreoli a 256'04"; 20) Grassi a 256'27"; 21) Bonso a 256'30"; 22) Pifferrì a 258'53"; 23) Machi a 259'07"; 24) Anni a 262'21"; 25) Minieri a 307'06"; 26) Stefanini a 308'18"; 27) Thielen a 311'22"; 28) Bonso a 338'47"; 29) Forroni a 342'14"; 30) Massignan a 354'19"; 31) Gelli a 411'23";

CLASSIFICA FINALE A SQUADRE

- 1) Molteni p. 3276; 2) Ford-Cynar p. 2469; 3) Filante p. 1752; 4) Sanson p. 1732; 5) Bianchi p. 1722; 6) Villadello p. 1623; 7) Salvarani p. 1496; 8) Mann p. 1242; 9) Mainetti p. 921; 10) Legnano p. 777; 11) Nollmann a 237'04"; 12) Nollmann a 237'04"; 13) Binigelli a 237'05"; 14) Campagnari a 240'01"; 15) Milesi a 241'16"; 16) Everardi a 241'16"; 17) Saricci a 244'04"; 18) Novak a 254'44"; 19) Andreoli a 256'04"; 20) Grassi a 256'27"; 21) Bonso a 256'30"; 22) Pifferrì a 258'53"; 23) Machi a 259'07"; 24) Anni a 262'21"; 25) Minieri a 307'06"; 26) Stefanini a 308'18"; 27) Thielen a 311'22"; 28) Bonso a 338'47"; 29) Forroni a 342'14"; 30) Massignan a 354'19"; 31) Gelli a 411'23";

Ottoz-record nei 110 hs

MILANO, 9. Evid Ottoz, del G.S. Esercito, avendo la gara del km. 110...

ANNUNCI ECONOMICI

AUTO MOTO CICLI L. 50 VENDIAMO acquistiamo permutiamo vostra auto...

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa...

La foratura di Gimondi

19 maggio, Imperia-Monza - L'arrampicata è un'impresa di potenza e d'abilità di Gimondi, che conquista l'invincibile di comando del Giro...

La foratura di Gimondi

20 maggio, Domo d'Ossola - «Sarebbe un'impresa incredibile di un uomo come Gimondi, che con la sua forza e la sua abilità...

La foratura di Gimondi

21 maggio, Roma-Rocca di Cambio - Il giro più duro, pressoché ininterrotto, del Giro d'Italia...

La foratura di Gimondi

22 maggio, Varese-Chianca - I paltori continuano a far la festa, e i loro balloni, tra i quali...

La foratura di Gimondi

23 maggio, Varese-Chianca - I paltori continuano a far la festa, e i loro balloni, tra i quali...

Le conclusioni del Consiglio atlantico di Bruxelles

Gli USA costretti a subire la posizione francese

Le discussioni avviate in seno alla alleanza — dice Couve de Murville — non potranno condurre alla riproduzione della situazione precedente

All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino dopo la riunione del Consiglio atlantico di Bruxelles, il ministro degli Esteri Fanfani ha definito, in una dichiarazione alla stampa, «nuovo esperimento in seno alla alleanza» la situazione determinata dalla decisione francese di uscire dalla NATO...

Il ministro ha elogiato il fatto che le decisioni prese il primo giorno in assenza del rappresentante francese sul trasferimento di organi della NATO finora in territorio francese, siano state tali da non creare nuove difficoltà con la Francia...

Rusk a Bonn si consulta con Erhard e Schroeder

Di ritorno dalla conferenza di Bruxelles della NATO, il segretario di Stato Rusk ha tenuto un colloquio con il presidente Lübke...

Accogliendo Rusk all'aeroporto di Bonn, Schroeder ha fatto un breve discorso di benvenuto...

Nella stessa occasione, S. ha avuto un colloquio con il ministro degli Esteri Fanfani...

In un editoriale intitolato «Non siamo i critici del vecchio mondo», il giornale di Pechino scrive che la compagnia contro «il comunismo» è un'operazione di propaganda...

L'aggressione impopolare fra le stesse truppe che la attuano

Ammutinamenti e suicidi di soldati USA nel Vietnam

La lunga lotta contro il razzismo in USA

MEMPHIS, 9. Martin Luther King, accompagnato da 330 sostenitori del movimento contro la discriminazione razziale, ha ripreso la marcia della libertà e della giustizia...

Chiusa la campagna elettorale per il Soviet Supremo

MOSCA, 9. Parlando oggi agli elettori di Mosca, a conclusione di una campagna elettorale che vede la quotidiana partecipazione ai comizi dei massimi dirigenti sovietici, il Presidente del Presidium del Soviet Supremo, Podgorni — come ieri Kossighin — si è soffermato soprattutto sui problemi di politica estera...

Podgorni denuncia la minaccia del revanscismo di Bonn

Podgorni ha affermato ancora che appoggiando attivamente le lotte dei popoli per la libertà e l'indipendenza l'Unione Sovietica porta avanti contemporaneamente la linea della coesistenza pacifica tra Stati di diverso regime sociale...

Atto di accusa del monaco Tri Quang in una lettera a Johnson

SAIGON, 9. « Voi siete responsabili di quanto avviene nel Vietnam. Voi siete passati dallo studio del puro appoggio a quello della aperta collaborazione con i generali Thieu e Ky nella repressione dei buddhisti... »

LUTHER KING RIPRENDE LA MARCIA DI MEREDITH

MEMPHIS, 9. Martin Luther King, accompagnato da 330 sostenitori del movimento contro la discriminazione razziale, ha ripreso la marcia della libertà e della giustizia...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Lo sciopero dei marittimi inglesi al 25° giorno (1800 navi bloccate)

LONDRA, 9. Lo sciopero dei marittimi è già da 25 giorni in corso. Lo sciopero dura da 25 giorni, i porti sono paralizzati, le navi ferme sono oltre 1800. In un'assemblea di ieri, il sindacato (organo centrale dei sindacati) si è incontrato stasera con l'esecutivo del NUS (sindacato marittimo) in un ultimo tentativo di trovare una soluzione...

Netturbini

sumato in modo nuovo, l'articolo 330 del Codice penale. In precedenza, il caso dei 25 vigili urbani rimossi a giudizio e processati, in base alla stessa norma di legge, allora, l'accusa aveva contestato il diritto dei vigili a sopendere il loro servizio ritenendo « pubblici ufficiali » e « appartenenti a un corpo armato di polizia » (la sentenza che, poi, ha assolto i vigili è rimasta inattuata. Essa infatti nega la libertà di sciopero della categoria, riconoscendo soltanto la mancanza di « dolo »).

Leo Vestri

MARIO ALICATA Direttore MAURIZIO FERRARA Vice direttore Massimo Ghisla Direttore responsabile

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

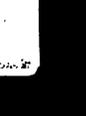
BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...

Operati alla tiroide perché contaminati da una bomba nucleare USA

BOSTON, 9. Gruppo abitanti delle isole del Pacifico sono stati ricoverati per un'operazione alla gola all'ospedale Deaconess di Boston. Il primo marzo 1954 una bomba all'idrogeno fu esplosa sulla baia di Bikini con forza inespugnabile...



Per il PCI vota così

ATTENZIONE!

Queste istruzioni si riferiscono ai comuni dove si vota contemporaneamente sia per il Consiglio provinciale che per quello comunale. In quei comuni dove si vota solo per il Consiglio provinciale o solo per il Consiglio comunale, l'elettore dovrà tener conto soltanto delle istruzioni che si riferiscono ai rispettivi casi.

PENSA INNANZITUTTO AL TUO VOTO

Se hai perduto il certificato elettorale, se il tuo certificato è divenuto inservibile, se quello che ti è stato consegnato non è completo del talloncino di controllo o è irregolare (perché contenente generalità inesatte, o perché privo della firma del sindaco o del bollo del Comune, o per qualsiasi altra ragione), recati subito all'ufficio elettorale del Comune per ottenere un duplicato del certificato o la rettifica del certificato stesso. Gli uffici comunali sono aperti per questo anche nei giorni delle votazioni, sino alla chiusura (lunedì ore 14) delle operazioni di voto.

Se non hai ancora preso visione del fac-simili di scheda, chiedila a qualche compagno oppure passa alla sezione del Partito per fartela dare e per accettarla così sulla posizione nelle schede del simbolo della nostra lista per il Consiglio comunale o del nostro candidato per il Consiglio provinciale e controllala che il modo come tu pensi di esprimere il voto sia giusto e privo di errori.

PENSA POI AL VOTO DEI TUOI PARENTI ED AMICI

Se hai familiari, parenti o amici ammalati, recati alla sezione del Partito, oppure rivolgiti a qualche compagno, o provvedi tu stesso ad aiutarli sia ai fini del certificato medico, ove questo necessiti, sia ai fini del trasporto al seggio e dell'eventuale accompagnamento in cabina.

Vai poi a trovare tuoi parenti e conoscenti per sollecitarli a votare e a votare bene.

VIGILA INFINE CONTRO I BROGLI

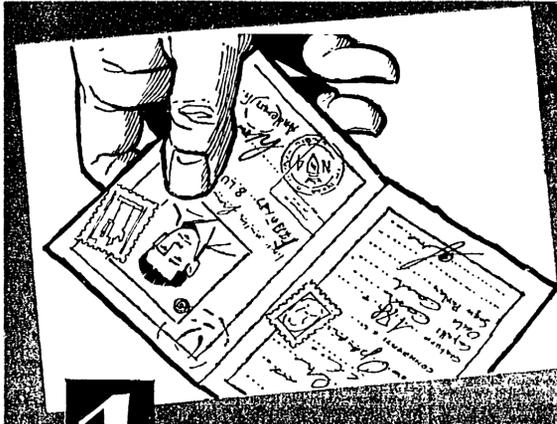
Attenzione alle doppie iscrizioni nelle liste elettorali, all'incetta dei certificati, ai tentativi (che non mancheranno) di far votare altri al posto dei morti, dei dispersi e degli emigrati, alle monache, ai preti e frati che si spostano da un Comune a un altro e da un seggio a un altro, ed in genere a tutte le categorie di elettori soggetti a frequentissimi spostamenti (corpi di polizia, convivenze ecc.).

Attenzione agli arbitrari accompagnamenti in cabina di elettori fatti per l'occasione ciechi e paralitici; alle votazioni negli ospedali e nei luoghi di cura affinché non vengano a tutti i costi e affinché il voto sia esercitato dagli ammalati senza pressioni morali e materiali, in libertà e in assoluta segretezza.

Attenzione a tutta l'opera di corruzione, di ricatto o di intimidazione — religiosa, morale e materiale — verso gli elettori: Propaganda del prete in chiesa, promessa di pensioni, di passaporti, di lavoro e di qualsiasi altra cosa e utilità per carpire il voto. Sono tutti veri e propri casi di broglio, previsti e condannati severamente dalla legge. Avvicinare le vittime di questa opera di corruzione e di ricatto per convincere a condannare con il loro voto gli autori del tentativo. Se il dicono che hanno paura di votare per il nostro Partito perché i qatoppini della DC hanno detto che controlleranno il loro voto attraverso il numero del talloncino sulla scheda o in qualsiasi altra maniera, spiega a questi elettori che tutto ciò è un imbroglio per intimidire e rubar loro il voto. Spiega loro che il voto è assolutamente segreto e che nessuno lo può controllare, tanto meno per mezzo dei talloncini numerati, i quali vengono staccati non appena votate e distrutti al termine della votazione.

Nessun broglio, nessun arbitrio passi senza la immediata denuncia dei responsabili alla autorità giudiziaria e alla opinione pubblica!

Informa subito la sezione del Partito comunista della tua zona di ogni atto che ti appaia irregolare, di ogni caso che ti sembri sospetto!



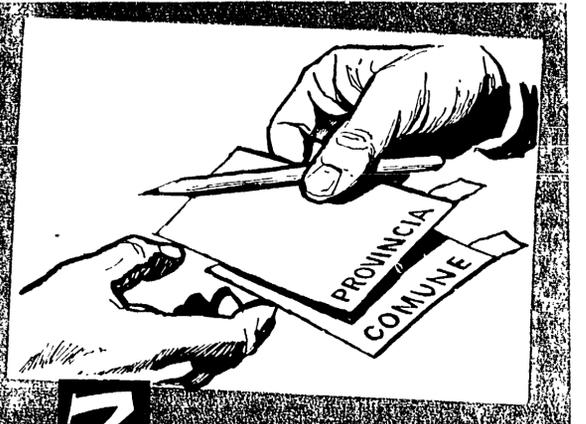
1

I DOCUMENTI Presentandoti al seggio, dovrai consegnare al Presidente un documento di identificazione valido e munito di fotografia e il certificato elettorale o, in luogo di quest'ultimo, la sentenza della Corte d'Appello che ti dichiara elettore del Comune.



2

L'IDENTIFICAZIONE Se non hai documento di identità, puoi però farti riconoscere da un membro del seggio, oppure da un elettore del Comune noto al seggio, e cioè che sia conosciuto da qualche membro dell'ufficio della sezione elettorale o che abbia già votato nella sezione stessa.



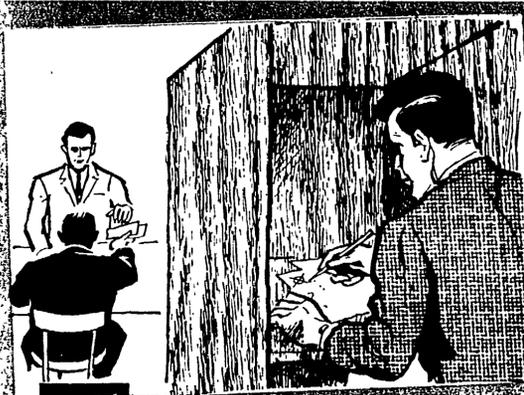
3

LE SCHEDE E LA MATITA Il Presidente ti consegnerà le schede: due se si vota per il Comune e la Provincia, una se si vota solo per il Comune o solo per la Provincia. Insieme ti consegnerà anche una matita copiativa: con questa — e solo con questa — dovrai segnare il tuo voto.



4

CONTROLLA LE SCHEDE Apri le schede di fronte al Presidente per controllare che non siano già votate o che non contengano segni che possano farle invalidare. Controlla pure che esse siano timbrate, firmate da uno scrutatore e che i rispettivi talloncini portino lo stesso numero annunciato dal Presidente. Se constati qualche irregolarità, falletta cambiare.



5

IL VOTO PER LA PROVINCIA Entrando in cabina apri prima di tutto la scheda delle elezioni per il Consiglio provinciale. Troverai il simbolo del PCI (è il primo in alto a sinistra sulla scheda). Facci sopra un segno di croce, e basta. Attenzione! Sulla scheda delle elezioni per il Consiglio provinciale non ci sono preferenze da dare.



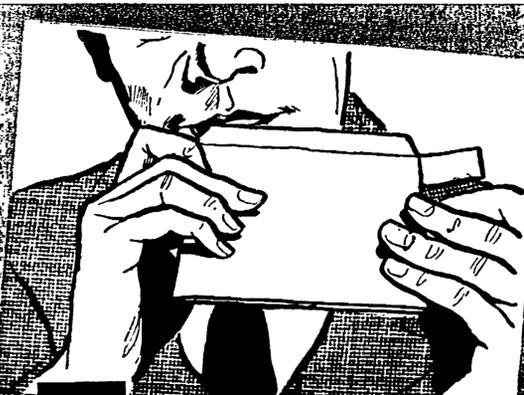
6

IL VOTO PER IL COMUNE Se voti in un Comune con più di 5000 abitanti traccia la croce sul simbolo del PCI e se vuoi, puoi esprimere le preferenze per i singoli candidati della lista del PCI, 4 al massimo per i consigli comunali fino a 60 componenti e 5 in quelli superiori. Se voti in un comune sino a 5000 abitanti traccia soltanto la croce sul simbolo.



7

SE HAI SBAGLIATO Se ti accorgi di aver commesso qualche errore o di aver macchiato o strappato la scheda, esci dalla cabina e chiedi al Presidente che te ne dia un'altra sostituendo quella sbagliata. Non aver vergogna di dire che hai sbagliato. Ricorda che non puoi annullare o correggere eventuali errori cancellandoli: occorre una nuova scheda.



8

CHIUDI LE SCHEDE Compilate le operazioni di voto, ripiega la scheda, seguendo la linea della precedente piegatura, esattamente come quando ti furono consegnate, bagnando con la saliva la parte gommate. Le donne siano attente a non lasciare macchie di rossetto sulla scheda.



9

LE SCHEDE NELLE URNE Ritorna poi dal Presidente, con sopra le schede e la matita. Controlla che vengano staccati i talloncini numerati e che le schede vengano messe nelle rispettive urne recanti la dicitura « Consiglio Comunale » e « Consiglio Provinciale ». Fatti restituire documento di identità e certificato elettorale, e quindi allontanati dal seggio.

*La DC e il centro-sinistra dicono NO ai lavoratori
I lavoratori dicano NO alla DC e al centro-sinistra*

**Per avviare una profonda svolta politica e sociale
Per nuove maggioranze democratiche vota comunista**



Vigilia elettorale nei Comuni del Mezzogiorno

Foggia: i fatti smentiscono Moro

Il Presidente del Consiglio ha parlato di democrazia e di libertà: crociata sanfedista, sfacciata alleanza con i fascisti, attacco alle autonomie locali sono la realtà - Il PRI in lista col MSI a Manfredonia

Il nostro servizio

FOGGIA. 9. La battaglia elettorale volge ormai alla fine. La città vive le ultime battute di una polemica che per la gran parte, non si può dire sia stata molto proficua ai fini di un dibattito concreto sulle sorti di Foggia che deve rinnovare non solo il suo Consiglio comunale e quello provinciale, ma i consessi di diversi altri importanti Comuni della provincia. Un dibattito non proficuo perché, tranne i comunisti che hanno affrontato seriamente i problemi della città e della lotta sanfedista, gli altri schieramenti, prima fra tutti la DC non hanno fatto altro in questa campagna, che rispolverare il vecchio linguaggio di un tempo, quello abbastanza logoro del 18 aprile del 1962. Persino il PRI non è sfuggito a questo clima sanfedista, per cercare di entrare in lista, a Manfredonia, con il PDIUM e MSI. Sono scesi in gioco anche i preti e i monaci, come in qualche convento dei monti campanici, e in un altro convento di San Giovanni Rotondo, dove si vota anche per il Consiglio comunale di Foggia, si sta cercando di eliminare dalla sua lista un paio di ex sacerdoti, uno dei quali, oggi conservatore, era stato in un'occasione, il prefetto del Garigliano e diventato il più grosso imprenditore edile della città che non possiede nemmeno le più elementari norme edilizie. Si dice che il monaco S. Giovanni Rotondo (e. m.) non si sia mai mosso dal convento, ma proprio nella città di Padre Pio la DC nelle votazioni comuniste avanzano.

Il sindaco dc di Canosa

Nasconde gli elenchi anagrafici per tema che si neghi il voto alla DC

Dal nostro corrispondente

BARI. 9. D. Un grave reato è il fatto che il sindaco democristiano di Canosa, dottor Giannarone, che è stato decorato dalla Magistratura.

di Foggia si trovavano in pubblicazione per quindici giorni gli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di Canosa. Un fatto che è stato denunciato dal PDIUM e MSI. Sono scesi in gioco anche i preti e i monaci, come in qualche convento dei monti campanici, e in un altro convento di San Giovanni Rotondo, dove si vota anche per il Consiglio comunale di Foggia, si sta cercando di eliminare dalla sua lista un paio di ex sacerdoti, uno dei quali, oggi conservatore, era stato in un'occasione, il prefetto del Garigliano e diventato il più grosso imprenditore edile della città che non possiede nemmeno le più elementari norme edilizie. Si dice che il monaco S. Giovanni Rotondo (e. m.) non si sia mai mosso dal convento, ma proprio nella città di Padre Pio la DC nelle votazioni comuniste avanzano.

Amendola parla stasera a Bari



Il compagno on. Giorgio Amendola, chiuderà la campagna elettorale del PCI a Bari, domani, venerdì, alle 20 con un pubblico comizio che si terrà in piazza Prefettura.

Immediata fra le reazioni dei dirigenti della CGIL di Canosa che, attraverso il sindacato di lavoro di Bari, S. Paolo, hanno denunciato il fatto che il sindaco di Canosa, dottor Giannarone, che è stato decorato dalla Magistratura.

Perché sono scarsi dall'albo del comune gli elenchi anagrafici e perché il sindaco di Canosa, dottor Giannarone, che è stato decorato dalla Magistratura.

Aprigliano: dare la maggioranza alla lista unitaria

La DC punta al centrosinistra - La positiva esperienza unitaria e popolare - Il voltfaccia del PSI Gli altri Comuni cosentini in cui si vota domenica

Dal nostro corrispondente

COSENZA. 9. Domenica si voterà in 14 comuni della provincia di Cosenza. Sono precisamente sette i comuni in cui gli elettori si troveranno a dover scegliere tra diverse alternative.

Il seguito a questi fatti è un comune di aprigliano, in cui si vota domenica 12 giugno. In questo comune si vota per la prima volta con un sistema proporzionale.

IL BILANCIO DELLA PROVINCIA SPECCHIO DEL FALLIMENTO DEL CENTRO SINISTRA

Dal nostro corrispondente

LECCE. 9. Nonostante il centro-sinistra, quella dell'Amministrazione provinciale di Lecce rimane ancora un bilancio in perdita.

Per i servizi sociali i dati sono impressionanti, sarà sufficiente riportare qualche cifra a proposito degli ospedali: in tutta la provincia esistono - negli ospedali e nelle cliniche private - 2.170 posti letto, pari ad un rapporto con la popolazione residente del 3,27 (si pensi che il livello medio ritenuto è sufficiente di 4,5 e del 6 per cento).

Di fronte a tale precario stato di cose, il centro-sinistra, che è ancora una volta il problema di fondo della provincia, si muove deliberatamente in una direzione che non è quella di un bilancio unitario.

Un'ultima cosa è da rilevare: in seguito alla vicenda protestataria la giunta è stata costretta ad insistere a convocare il Consiglio più spesso (almeno una volta al mese).

Eugenio Manca

50 tranvieri licenziati

Il provvedimento deciso dalla Società SES che gestisce le linee urbane

Dal nostro corrispondente

LECCE. 9. Siamo alle solite: i 50 lavoratori dipendenti della società di autolinee urbane di Lecce sono stati licenziati in questi giorni.

Chiusa la mensa della «Libera Università» di Pescara

LECCE. 9. Alla «Libera Università» di Pescara è stata chiusa la mensa per gli studenti. Il Consiglio d'amministrazione in una delle sue ultime sedute, senza preavviso, ne ha deciso la chiusura, adducendo come motivo l'assoluta mancanza di fondi.

Il Sindacato autotrasportatori, che ha presentato un emendamento al sindaco e al prefetto, invitandoli ad intervenire urgentemente per porre fine a tale intollerabile stato di cose.

e. m.

Entusiasmo a Fuminimaggiore per l'intesa PCI PSI PSII

Un accordo che è garanzia di vittoria

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 9. Anche a Fuminimaggiore, un piccolo centro del Sulcis Iglesantese, domenica si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale. Qui le sinistre hanno raggiunto una piena intesa. L'accordo sottoscritto fra PCI, PSI e PSII, per la presentazione di una lista unitaria ha suscitato l'entusiasmo dei lavoratori e della grande maggioranza della popolazione.

Legittima la legge per un'inchiesta sull'uso dei mezzi durante le elezioni

La Corte Costituzionale ha respinto l'impugnazione della legge regionale relativa alla costituzione di una commissione di indagine sull'uso dei mezzi durante le elezioni

Giuseppe Podda

Il nostro servizio. Anche ad Aprigliano, in cui si vota domenica 12 giugno, si sta cercando di eliminare dalla sua lista un paio di ex sacerdoti, uno dei quali, oggi conservatore, era stato in un'occasione, il prefetto del Garigliano e diventato il più grosso imprenditore edile della città che non possiede nemmeno le più elementari norme edilizie.

Inaugurata a Palermo la Sezione «Togliatti»



Una nuova sezione del Partito - intitolata al nome del compagno Togliatti - è stata inaugurata a Palermo, nel cuore della zona residenziale. I locali della sezione si trovano al piano terra di un nuovo edificio al n. 12 di via Dal Maso; ampi, confortevoli ed eleganti, essi assicurano ai compagni la possibilità di svolgere un intenso programma di iniziative.

L'assessore dc alle Finanze si dimette

AGRIGENTO. 9. L'assessore all'Finanze del Comune di Agrigento, on. Antonio Tassone, ha annunciato che ha dimesso la carica di assessore.

La notizia è stata annunciata dal segretario del Partito Comunista di Agrigento, on. Giuseppe Messina, durante una conferenza stampa.

Catania: senzatetto in delegazione dal Prefetto

CATANIA. 9. Sono ormai circa tre anni che aspettano gli alloggi popolari a Catania. Il sindaco, on. Giuseppe Messina, ha annunciato che ha dimesso la carica di sindaco.

Sibari al 128% nel tesseramento

COSENZA. 9. La sezione comunista di Sibari ha raggiunto il 128 per cento nel tesseramento al partito. Lo ha comunicato il segretario della sezione stessa, compagno Novello, con un telegramma in cui afferma che analogo successo è stato ottenuto dai compagni manfredoniani nella campagna per la stampa comunista.

Sibari al 128% nel tesseramento

COSENZA. 9. La sezione comunista di Sibari ha raggiunto il 128 per cento nel tesseramento al partito. Lo ha comunicato il segretario della sezione stessa, compagno Novello, con un telegramma in cui afferma che analogo successo è stato ottenuto dai compagni manfredoniani nella campagna per la stampa comunista.

Emigrazione

Assistente sociale inviata al brefotrofo di Fabro

TERNI, 9. Al brefotrofo Madonna delle Sofferenze di Fabro è giunta una assistente sociale inviata dalla Provincia di Roma...

Dura condizione delle lavoranti a domicilio

Sono le «supersfruttate» - Cacciate dalle fabbriche o dai campi sono costrette ad accettare un rapporto di lavoro che — seppure regolato — sfugge di fatto ad ogni controllo - Una inchiesta della Commissione femminile del PCI - Domenica convegno a Moiano



Una lavorante a domicilio viene assistita dall'assistente sociale inviata dalla Provincia di Roma.

Dal nostro corrispondente PERUGIA, 9. Secciate dalla produzione per le difficoltà del mercato...

ma delle produzioni è delle più varie ed abbraccia un arco che va dall'impiego dei baschi alla confezione di lampade...

Sempre tale legge moltiplica, stabilisce che ogni lavoratrice dovrebbe essere in possesso di un apposito libretto personale...

Un fenomeno così vasto non poteva restare a lungo al di fuori dell'interessamento del nostro partito ed infatti, in queste ultime settimane...

Assemblea cacciatori

SPOLETO, 9. Domenica è convocata a Spoleto alle ore 9 al Cinema Sperimentale la assemblea generale dei soci della locale Sezione Cacciatori...

Al turismo di Spoleto La speranza che almeno con l'inizio della stagione estiva si verificasse una pausa nei quotidiani sobbalzi provocati dagli improvvisi « bang » degli aerei supersonici...

Un monumento a ricordo delle vittime civili della guerra Alle vittime dei 184 bombardamenti che distrussero Terni alle vittime civili di guerra della città di Terni...

Un suicida un noto commerciante di Terni Mario Catalucci, di 69 anni, uno dei più noti commercianti terni, ha si è tolto la vita...

Dannose conseguenze dei « bang » provocati dagli aerei supersonici

E' necessario chiedere che la zona delle esercitazioni sia spostata e che comunque vengano sospesi i voli notturni

Naturalmente le complesse questioni di cui abbiamo dato sopra una rapida informazione, saranno dibattute nel quadro più vasto di tutta la condizione del lavoro a domicilio e delle soluzioni che si propongono per una efficace tutela di esso...

Un tipo di società; 2) sa tollo; 3) lo è l'acquavite raffinata; 4) piuttosto; 5) vale orecchio.

Un monumento a ricordo delle vittime civili della guerra

Al centro di S. Giovanni, a Terni, si sta costruendo un monumento a ricordo delle vittime civili di guerra della città di Terni...

Un monumento a ricordo delle vittime civili della guerra

Al centro di S. Giovanni, a Terni, si sta costruendo un monumento a ricordo delle vittime civili di guerra della città di Terni...

Un monumento a ricordo delle vittime civili della guerra

Al centro di S. Giovanni, a Terni, si sta costruendo un monumento a ricordo delle vittime civili di guerra della città di Terni...

Un monumento a ricordo delle vittime civili della guerra

Al centro di S. Giovanni, a Terni, si sta costruendo un monumento a ricordo delle vittime civili di guerra della città di Terni...

Ringraziamento

Le sue operazioni, dirette dal Registro osteologico giugoslavo, l'U.S. della Croce di Spoleto sono state donate di benedizioni a parecchi di servizio...

Nuova importante arteria per unire Terni alla periferia

Il Cons. comunale ha deciso di costruire un'arteria di collegamento per realizzare una strada di collegamento di Terni e della periferia...

schermi e ribalte

ANCONA GOLDONI Missione in Manicuria METROPOLITAN METROPOLITAN MARCHETTI L'incredibile avventura SUPERCINEMA COPPI ALHAMBRA La morte viene da Manila ITALIA L'indimenticabile spettacolo FIAMMETTA Sotto la luna di Venere ROSSINI (Senigallia) Assedio all'ultimo sangue

ORVIETO SUPERCINEMA Il mio PALAZZO Duelli donne d'oro CORSO Cincinnati Kid TERNI FIAMMA Delitto quasi perfetto IANA A nove di Dryfork City OLIVEAMA Le sabbie di Kalarah UK E' il giorno della vendetta IEMONE L'uomo solitario

AVEZZANO IMPERO Slaton VALENTINO Allarme in cinque banche MATERA JUNI L'ipotesi, l'uomo da uccidere CATANIA AMBASCIATORI VISION Operazione sottovoce DIANA (Salella) La morte viene da Manila IANA A nove di Dryfork City OLIVEAMA Le sabbie di Kalarah UK E' il giorno della vendetta IEMONE L'uomo solitario

AGLIERI Una donna per Ringo ALFIERI Amore all'italiana EDEN Tre colpi di Winchester per Ringo

giuochi Cruciverba 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14

Croce magica Insette orizzontalmente le parole definite, se la soluzione si sultera esatta esse si leggeranno anche verticalmente e nello stesso ordine.

SOLUZIONI 1) un tipo di società; 2) sa tollo; 3) lo è l'acquavite raffinata; 4) piuttosto; 5) vale orecchio.

Scala sillabica Insette orizzontalmente le parole definite, le lettere già in serie facilitano la soluzione.

Perché questa rubrica

Le numerose sollecitazioni pervenute da lettori emigrati nei paesi dell'Europa occidentale, ci hanno spinto a presentare oggi questa nuova rubrica settimanale...

Inchiesta sui salari nelle industrie nei paesi del MEC

Una nuova inchiesta sui salari nelle industrie dei paesi del MEC è stata promossa dalla Comunità economica europea...

Aumenta l'emigrazione italiana nei paesi della C.E.E.

Nei primi nove mesi del 1965 quasi 200 mila lavoratori italiani sono emigrati negli altri Paesi del M.E.C. e di questi 170 mila nella Repubblica Federale Tedesca...

Per chi ascolta Radio Varsavia Orario e lunghezze d'onda delle trasmissioni in lingua italiana

ASSICURATI ANCHE TU OGNI GIORNO la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori abbonandoti a l'Unità

Ci scrivono da

SVIZZERA

Il governo di centro sinistra non vuole fastidi con i padroni svizzeri Come saprai, e come tu stessa hai scritto, le decisioni del Consiglio federale svizzero di ridurre la manodopera straniera in questo paese...

Calabria

Il voto al PCI delle donne e dei giovani di Maida è un voto all'emigrazione Maida, nel dar prova di un mese fa alla famiglia elettorale per il rinnovo dell'Amministrazione locale...

Calabria

Il voto al PCI delle donne e dei giovani di Maida è un voto all'emigrazione Maida, nel dar prova di un mese fa alla famiglia elettorale per il rinnovo dell'Amministrazione locale...

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura specialistica (complessiva) delle MORRORI e VENE VARICOSI Cura delle complicazioni: ragazzi fibrosi, eczemi, ulcere varicose